

**ALLEGATO A**

**FONDO COMUNI CONFINANTI – FCC**  
**Intesa di data 11 giugno 2020 – articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c)**  
**PROGRAMMA 2019-2027 DEI PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA –**  
**PRIMO STRALCIO**

**RELAZIONE DI STRATEGIA D'AREA**

## FONDO COMUNI CONFINANTI - PROPOSTA DI PROGRAMMA DEI PROGETTI STRATEGICI PER L'AMBITO PROVINCIA DI BRESCIA (VALLE CAMONICA, ALTO GARDA E VALLE SABBIA)

### RELAZIONE DI STRATEGIA D'AREA – FASE 2 PUNTO 6 DELLA ROAD MAP – DELIBERA DEL C.P. N. 4 DEL 1.10.2021

#### 1. PREMESSA

La presente relazione di strategia d'area è riferita alla proposta dei progetti strategici per l'ambito Provincia di Brescia (Valle Camonica, Alto Garda e Valle Sabbia) che Regione Lombardia presenta al Fondo Comuni Confinanti per la relativa approvazione e finanziamento in relazione alla programmazione 2019 - 2026. La proposta prevede n. 30 interventi per un importo totale di 212,86 mln€, di cui 63,9 mln€ a valere sul Fondo Comuni Confinanti, di cui 26,8 mln€ per l'ambito Alto Garda – valle Sabbia e 31,5 mln€ per l'ambito Valle Camonica, oltre ad interventi già approvati dal Comitato Paritetico per l'ambito e la quota parte del Piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio per la parte interessante la provincia di Brescia, come meglio indicato nella tabella allegata.

#### 2. IL CONTESTO

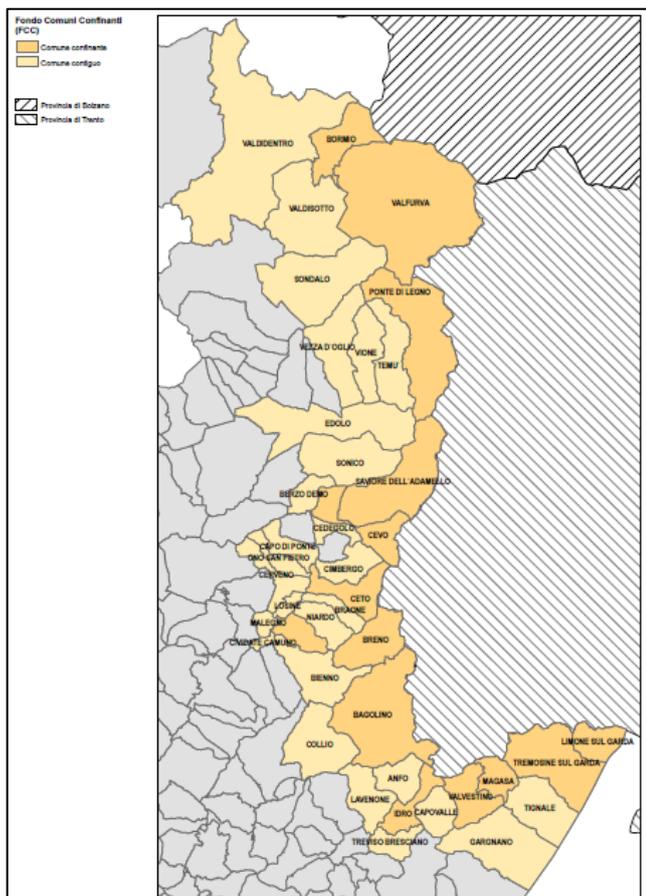
Il territorio interessato dalla proposta di programma è costituito dai comuni classificati come "confinanti" e "contigui" dalla Deliberazione del Comitato Paritetico del Fondo n. 4 del 1 ottobre 2021, corrispondenti alla fascia di territorio confinante con la Provincia di Trento.

In particolare, i comuni interessati sono i seguenti:

**Comuni confinanti:** Bagolino, Breno, Ceto, Cevo, Idro, Limone sul Garda, Magasa, Ponte Di Legno, Saviore dell'Adamello, Tremosine Sul Garda, Valvestino.

**Comuni contigui:** Anfo, Berzo Demo, Bienno, Braone, Capo Di Ponte, Capovalle, Cedegolo, Cerveno, Cimbergo, Civate Camuno, Collio, Gargnano, Lavenone, Losine, Malegno, Niardo, Ono San Pietro, Sonico, Temu', Tignale, Treviso Bresciano, Vezza D'oglio, Vione.

Dal punto di vista geografico, l'area è composta da tre ambiti distinti: la sezione orientale della Val Camonica, la sezione settentrionale della Val Sabbia e l'ambito settentrionale dell'alto Garda comprendente i comuni che si affacciano sulla parte nord dell'omonimo lago.



In particolare, la Valle Camonica è la più estesa fra le valli della Regione e fra le maggiori vallate delle Alpi Centrali; si sviluppa per circa 90 Km di lunghezza dal Passo del Tonale (m 1833 s.l.m.) alla Corna Trenta Passi (presso Pisogne, sul Lago d'Iseo), con una superficie di Km2 1.319,23.



Da Brescia, l'accesso al territorio avviene tramite la Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo e la SS 510, che dal capoluogo conduce fino all'abitato di Pian Camuno. La SS42 del Tonale e della Mendola collega il comprensorio a Bergamo e a Bolzano, rispettivamente dalla Val Cavallina e dal Passo del Tonale, costituendo inoltre una connessione con le reti autostradali A4 Milano-Venezia e A22 Modena-Brennero. Il collegamento con la Valtellina è costituito dalla SS39 del Passo dell'Aprica.

### 3. LE CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE E SOCIO - ECONOMICHE DELL'AREA<sup>1</sup>

#### a. Andamento demografico

La contrazione demografica rappresenta una tendenza consolidata nel territorio montano, il cui andamento è il risultato di profondi cambiamenti all'interno della struttura economica, sociale e istituzionale del territorio. I fenomeni legati alla modernizzazione della struttura economica hanno nel tempo prodotto intensi processi di emigrazione rurale verso le città e le aree urbanizzate di pianura.

L'esodo rurale ha prodotto il progressivo svuotamento dei piccoli centri di montagna, compromettendo l'economia di sussistenza agro-silvo-pastorale incapace di reggere la competizione con le produzioni agricole intensive di pianura. Conseguentemente, allo spopolamento si accompagna un sempre più generalizzato abbandono dei suoli utilizzati per le attività agricole e pastorali, dei boschi cedui e delle opere di sistemazione idraulico-forestale che hanno contribuito al consolidamento della montagna. Agli effetti legati al mancato presidio del territorio montano si associa la perdita di capitale culturale, identitario, sociale, di un patrimonio edilizio di valore e più in generale la compromissione del paesaggio inteso come reciproco integrarsi tra ambiente naturale e pratiche antropiche.

Risulta pertanto evidente come lo spopolamento sia accompagnato da fenomeni di altra natura in un processo di rottura di equilibri consolidati associata al delinearsi di nuove esigenze strutturali. Per questa ragione, i contesti che presentano una contrazione demografica più significativa rappresentano quei territori in cui è rilevabile una più alta concentrazione di emergenze e vulnerabilità.

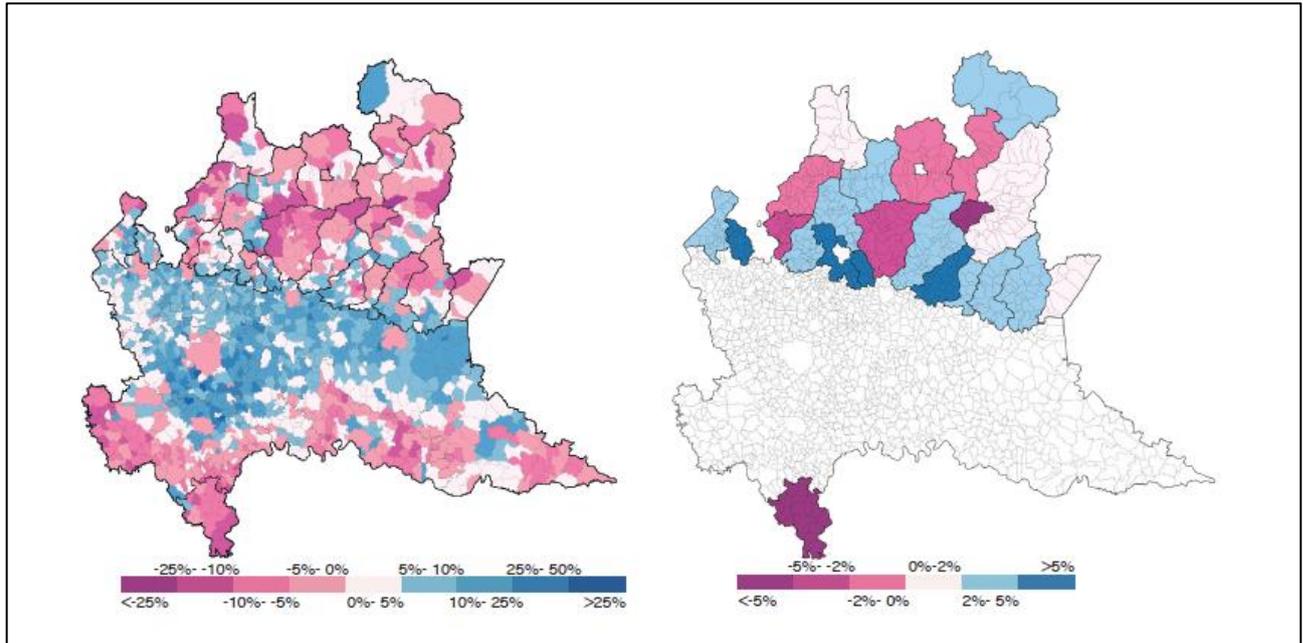
L'indagine condotta sull'andamento della popolazione residente in Lombardia tra il 1971 e il 2020, con particolare riferimento al territorio montano, sintetizza e interpreta parte di un processo che si relaziona anche con fenomeni di durata temporale molto più estesa.

Le geografie dello spopolamento sono riconoscibili all'interno delle prime elaborazioni grafiche (figura 1: variazione media della popolazione residente tra il 1971 e il 2020 per comuni) nelle quali emerge chiaramente la contrapposizione dei trend tra l'area metropolitana milanese e la fascia pedemontana dei capoluoghi provinciali, caratterizzati da una crescita della popolazione costante

<sup>1</sup> Fonte: Missione valutativa promossa dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, dalla Commissione Agricoltura, Montagna, Foreste e parchi e dalla Commissione Speciale Montagna - Missione Valutativa n. 26/2020 – maggio 2021  
<https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/leggi-e-banche-dati/valutazione-studi-e-ricerche/DetaglioApprofondimento/analisi/2020-missione-valutativa-n-26>

A sinistra  
Figura 1: variazione media della popolazione residente tra il 1971 e il 2020 per comuni.  
Fonte: rielaborazione dati ISTAT

A destra  
Figura 2: variazione media della popolazione residente tra il 1971 e il 2020 per Comunità montane.  
Fonte: rielaborazione dati Istat



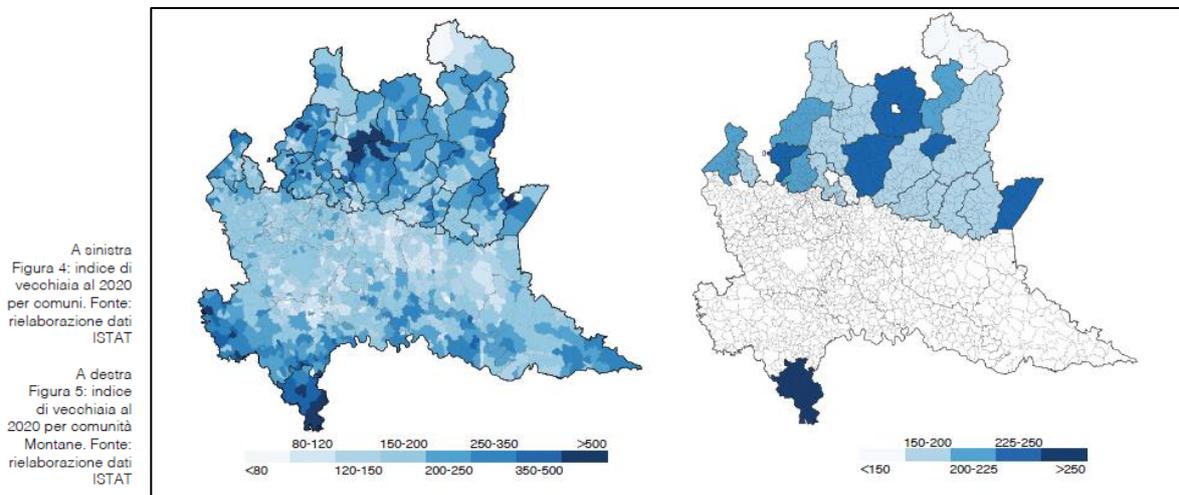
nel lungo periodo. In senso opposto, nei territori montani e rurali si rileva una forte contrazione demografica.

Analogamente, l'aggregazione dei dati comunali per Comunità Montane (figura 2: variazione media della popolazione residente tra il 1971 e il 2020 per Comunità Montane) restituisce una lettura immediata delle variazioni nei contesti della montagna individuando le aree maggiormente soggette a contrazione demografica.

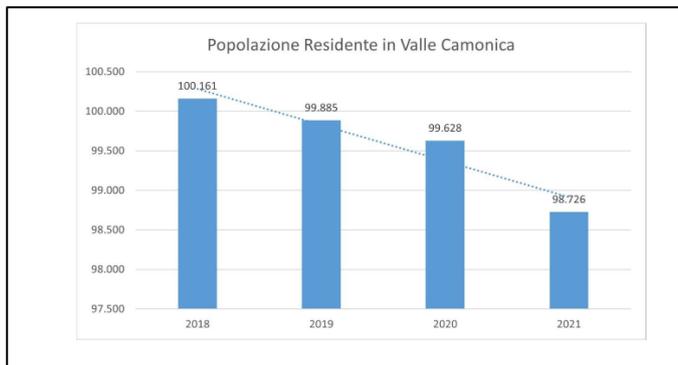
COMUNITÀ MONTANE	Popolazione residente						Variazione della popolazione residente					
	1971	1981	1991	2001	2011	2020	1971-1981	1981-1991	1991-2001	2001-2011	2011-2020	1971-2020*
ALTA VALTELLINA	21108	22010	22786	23531	24530	25273	4,3%	3,5%	3,3%	4,2%	3,0%	<b>3,7%</b>
ALTO GARDA BRESCIANO	28405	27651	26899	27314	29021	28375	-2,7%	-2,7%	1,5%	6,2%	-2,2%	<b>0,1%</b>
LAGHI BERGAMASCHI	72394	77612	79386	85885	96594	96739	7,2%	2,3%	8,2%	12,5%	0,2%	<b>6,1%</b>
LARIO INTELVESE	29573	28567	26284	27410	28430	25347	-3,4%	-8,0%	4,3%	3,7%	-10,8%	<b>-2,8%</b>
LARIO ORIENTALE E VALLE SAN MARTINO	83497	92523	97714	101714	107717	106626	10,8%	5,6%	4,1%	5,9%	-1,0%	<b>5,1%</b>
OLTREPO PAVESE	22779	20835	19261	17944	17078	15046	-8,5%	-7,6%	-6,8%	-4,8%	-11,9%	<b>-7,9%</b>
PIAMBELLO	52632	60210	63017	65123	69545	66283	14,4%	4,7%	3,3%	6,8%	-4,7%	<b>4,9%</b>
SEBINO BRESCIANO	29668	30637	32020	33258	36301	35932	3,3%	4,5%	3,9%	9,1%	-1,0%	<b>4,0%</b>
TRIANGOLO LARIANO	62129	65504	67385	70942	74199	73904	5,4%	2,9%	5,3%	4,6%	-0,4%	<b>3,6%</b>
VAL BREMBANA	45866	44116	43255	43473	43143	41098	-3,8%	-2,0%	0,5%	-0,8%	-4,7%	<b>-2,2%</b>
VAL CAMONICA	84759	87324	87390	87772	92743	91707	3,0%	0,1%	0,4%	5,7%	-1,1%	<b>1,6%</b>
VAL CHIAVENNA	23142	23780	23799	24094	24565	24551	2,8%	0,1%	1,2%	2,0%	-0,1%	<b>1,2%</b>
VAL SABBIA	54365	55863	56390	60006	65734	65117	2,8%	0,9%	6,4%	9,5%	-0,9%	<b>3,7%</b>
VAL TROMPIA	90389	101240	102504	105928	112365	109632	12,0%	1,2%	3,3%	6,1%	-2,4%	<b>4,0%</b>
VALLE DI SCALVE	5355	4719	4493	4482	4311	4112	-11,9%	-4,8%	-0,2%	-3,8%	-4,6%	<b>-5,1%</b>
VALLE IMAGNA	21013	22872	24316	26791	29531	30162	8,8%	6,3%	10,2%	10,2%	2,1%	<b>7,5%</b>
VALLE SERIANA	117403	123933	126876	130960	138430	135871	5,6%	2,4%	3,2%	5,7%	-1,8%	<b>3,0%</b>
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	37509	37323	36883	36532	37153	36189	-0,9%	-1,9%	-1,4%	1,7%	-2,8%	<b>-1,1%</b>
VALLI DEL VERBANO	66539	71303	72008	74109	77363	76801	7,2%	1,0%	2,9%	4,4%	-0,7%	<b>2,9%</b>
VALSASSINA VALVARRONE VAL ESINO	28673	29268	29311	30674	33074	33110	2,1%	0,1%	4,7%	7,8%	0,1%	<b>3,0%</b>
VALTELLINA DI MORBEGNO	38711	41010	42306	43774	46364	47259	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	1,7%	<b>1,9%</b>
VALTELLINA DI SONDRIO	33970	35001	34899	34709	34847	33520	3,0%	-0,3%	-0,5%	0,4%	-3,8%	<b>-0,2%</b>
VALTELLINA DI TIRANO	29074	29363	29560	29063	28820	28345	1,0%	0,7%	-1,7%	-0,8%	-1,6%	<b>-0,5%</b>

\* la variazione media della popolazione tra il 1971 e il 2020 corrisponde ai valori rappresentati nella figura 2

Da questa lettura a livello di comunità montana emerge un calo demografico inferiore alla linea nazionale, tuttavia l'analisi dei singoli enti evidenzia che i comuni oggetto della presente relazione sono soggetti a cali demografici consistenti, e la linea è confermata dal grado di invecchiamento della popolazione, più consistente nei territori dell'Alto Garda, ma con valori importanti anche nei comuni confinanti della Val Camonica.



Tale andamento è confermato dai processi di contrazione demografica, associati all'invecchiamento della popolazione residente. La distribuzione del dato relativo all'indice di vecchiaia ricalca abbastanza precisamente le geografie emerse dalla localizzazione delle dinamiche di spopolamento. L'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno diffuso su tutto il territorio regionale coerentemente con il trend nazionale: l'indice di vecchiaia in Lombardia nel 2020 è pari a 170, ben al di sopra rispetto al valore limite di 100 che esprime un'uguale distribuzione tra la popolazione al di sotto dei 14 anni e gli over 65. Un valore che è sensibilmente aumentato negli ultimi 10 anni: nel 2011 in Lombardia la quota di anziani sulla popolazione giovane si attestava a 141,1. Si tratta quindi di un processo in continua crescita che evidenzia il delinearsi di nuove sfide legate all'invecchiamento della popolazione. Il dato relativo all'indice di vecchiaia al 2020 nelle Comunità Montane lombarde è significativamente maggiore rispetto alla media regionale con un valore pari a 190. Il distacco tra le aree montane e il restante territorio regionale è visibile nella mappatura su base comunale (figura 4: Indice di vecchiaia al 2020 per comuni), dove il dato più in linea con il valore medio regionale si localizza prevalentemente nei comuni di pianura in prossimità delle aree metropolitane e urbane principali. Per quanto riguarda il territorio montano si fa riferimento



alla figura 5: indice di vecchiaia al 2020 per Comunità Montane e alla figura 6: percentuale popolazione per classi d'età al 2011 e al 2020 per Comunità Montane, da cui si evince un indice di invecchiamento della popolazione più marcato per i comuni confinanti compresi tra la Valle Sabbia e l'Alto Garda.

## Un focus sulla Val Camonica <sup>2</sup>

<sup>2</sup> Quadro Socio demografico – settembre 2021 – redatto dalla Comunità Montana Valle Camonica, il Consorzio dei Comuni B.I.M. Valle Camonica, l'Azienda territoriale servizi alla persona Valle Camonica e l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale Valle Camonica

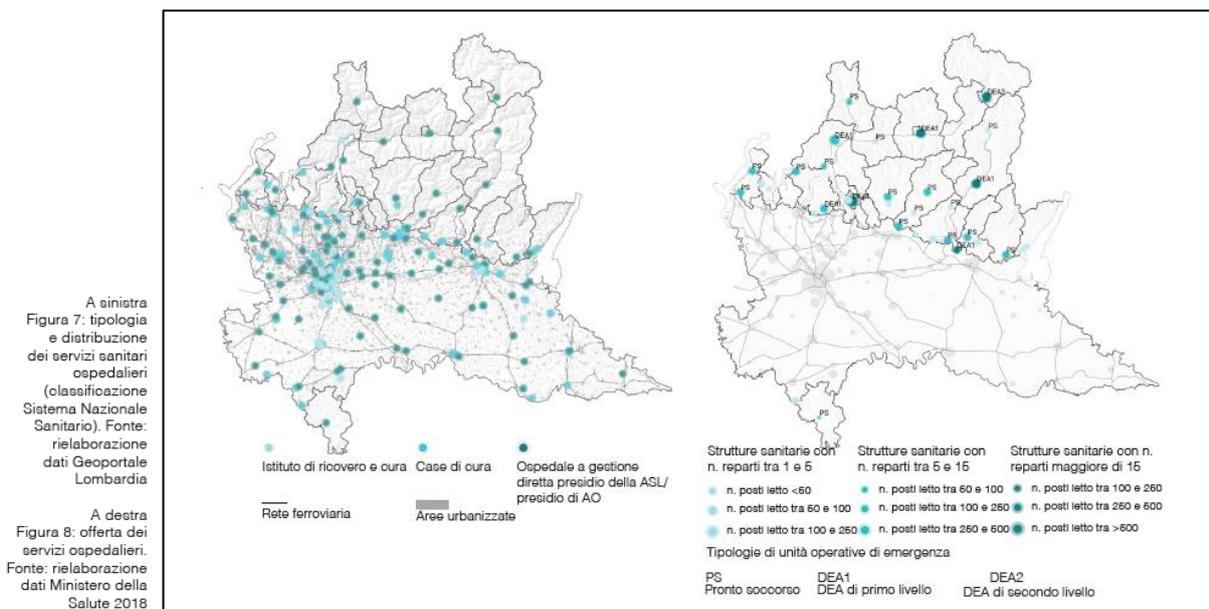
I dati riportati nella tabella sotto tratti da ISTAT (<http://demo.istat.it/>) e prendono in considerazione la somma della popolazione residente nei 41 Comuni che compongono l'Ambito di Valle Camonica. Essi fanno riferimento rispettivamente al primo gennaio del 2018, del 2019, del 2020 e del 2021. Si precisa che per il 2021 al momento in cui si redige questo Quadro, ISTAT fornisce soltanto una stima in linea con le risultanze censuarie e il bilancio provvisorio del 2020.

Osservando il grafico è possibile notare come la popolazione residente in Valle Camonica abbia subito un calo nel corso degli ultimi 4 anni. Essa è infatti passata dai 100.161 abitanti del 2018 ai 98.726 della stima del 2021. Si tratta di una variazione del -1,43%.

## b. Dotazione e accessibilità dei servizi socio-sanitari e scolastici

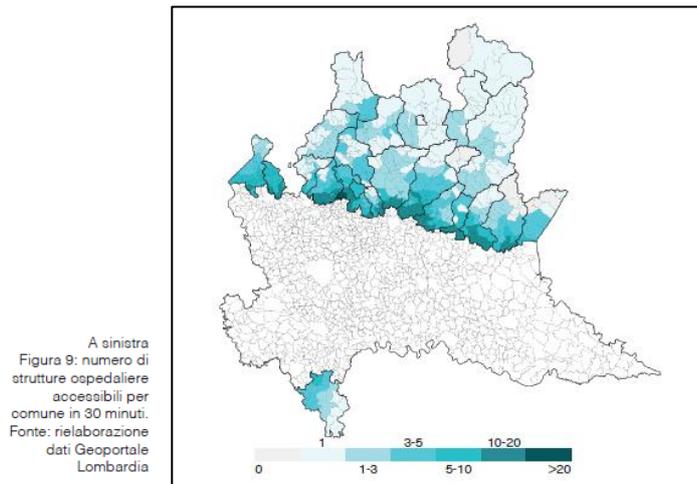
Il territorio è analizzato sotto i seguenti profili:

- la distribuzione territoriale delle strutture ospedaliere
- l'accessibilità delle strutture ospedaliere misurata considerando la distanza temporale tra il nucleo principale di ogni singolo comune e i servizi sanitari raggiungibili in 30 minuti mediante trasporto privato su gomma
- la domanda di assistenza ospedaliera nelle strutture sanitarie espressa dalla popolazione residente



Si evidenzia una forte dispersione delle strutture sanitarie nel territorio montano e nelle restanti aree della bassa pianura lombarda, attribuibile al numero ridotto della popolazione residente che gravita sui servizi presenti, intercettando pertanto un bacino di utenza decisamente inferiore rispetto quello delle strutture localizzate in corrispondenza e in prossimità delle principali aree urbane lombarde.

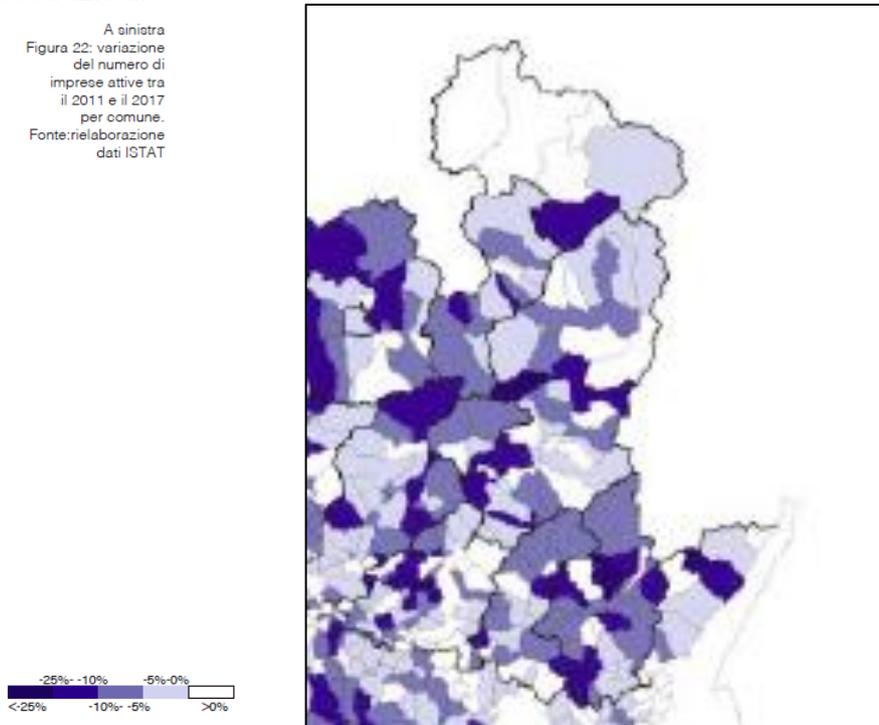
La fascia dei comuni confinanti evidenzia assenza di strutture sanitarie.



Anche l'analisi relativa ai tempi di accessibilità delle strutture ospedaliere evidenzia una marginalità del settore oggetto della presente relazione.

### c. Dinamiche di imprese e addetti

Il dato sulla variazione del numero di imprese nell'ultimo decennio (figura 22: variazione del numero di imprese attive tra il 2011 e il 2017 per comune – focus sull'area di interesse) evidenzia un generale calo delle attività economiche nel territorio montano, in opposizione ai trend positivi delle aree prossime ai principali poli urbani regionali (Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Mantova). In particolare, le variazioni maggiori si registrano per il settore primario legato principalmente all'attività agricola e anche per il settore secondario con un forte crollo delle imprese manifatturiere e delle costruzioni.



Per quanto riguarda le attività terziarie, il calo delle imprese presenta variazioni meno significative ma comunque presenti, con alcune controtendenze nei contesti a prevalente vocazione turistica.

Per i Comuni Confinanti e contigui analizzati si osserva un forte calo (tra il 10 e il 25%) della presenza di imprese.

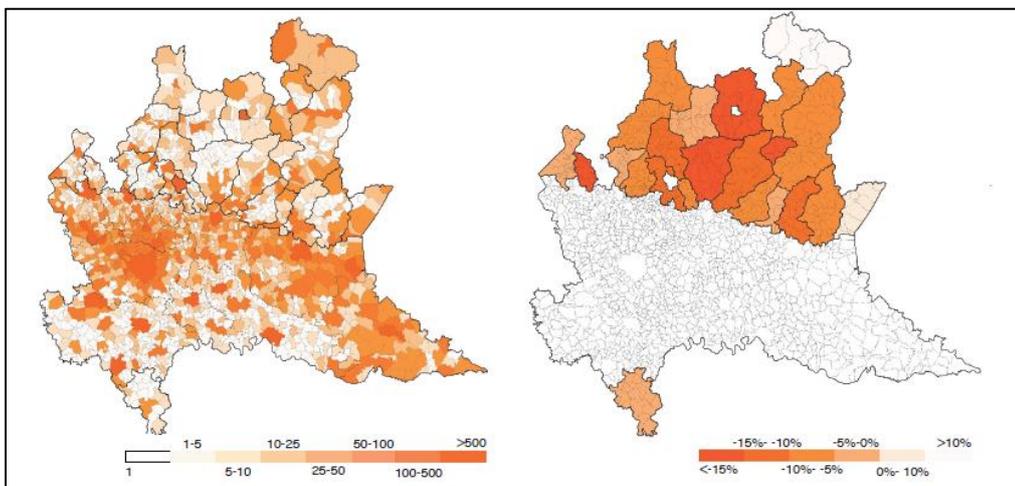
#### d. evoluzione degli esercizi commerciali

Un approfondimento specifico merita la valutazione dei trend delle attività commerciali, fondamentali nel contribuire alla permanenza della popolazione locale nei piccoli comuni montani. L'indagine si focalizza sull'andamento del commercio di vicinato misurato attraverso la variazione del numero di esercizi commerciali al dettaglio tra il 2011 e il 2018. L'indicatore permette di localizzare il fenomeno del collasso dei piccoli negozi di vicinato all'interno del territorio montano, che in sinergia con i processi di abbandono dell'attività agricola, la crisi delle imprese locali negli altri settori e allo stesso tempo la crescita della grande distribuzione e l'accentramento dei servizi essenziali nei centri urbani ha contribuito allo spopolamento e all'abbandono diffuso di questi territori.

La logica di distribuzione degli esercizi commerciali di vicinato a livello comunale (figura 24: numero di esercizi commerciali di vicinato al 2018 per comune) è analoga a quella delle imprese attive precedentemente descritta, ovvero una concentrazione nelle aree urbane in contrapposizione con una rarefazione nelle aree montane e della bassa pianura. Anche in questo caso risulta evidente la polarizzazione più o meno marcata delle attività commerciali nei comuni di fondovalle con una maggiore densità abitativa, visibile anche, per il caso in esame, nelle bresciane a contatto con la fascia pedemontana.

A sinistra  
Figura 24: numero di esercizi commerciali di vicinato al 2018 per comune. Fonte: rielaborazione dati ASR Lombardia

A destra  
Figura 25: variazione del numero di esercizi commerciali di vicinato tra il 2011 e il 2018 per Comunità Montane. Fonte: rielaborazione dati ASR Lombardia



#### e. L'infrastrutturazione digitale

L'indagine sull'infrastrutturazione digitale del territorio lombardo, con particolare riferimento al territorio montano si sviluppa prevalentemente su due fronti: la distribuzione e la copertura delle reti fisse (ADSL, FTTC, FTTH) e la diffusione della rete 4G. Entrambi gli indicatori restituiscono la misura e la localizzazione del digital divide che separa appunto le aree urbane maggiormente infrastrutturate e le aree marginali montane in cui la scarsa copertura di rete associata a velocità di connessione minime impedisce un accesso equo ai servizi digitali.

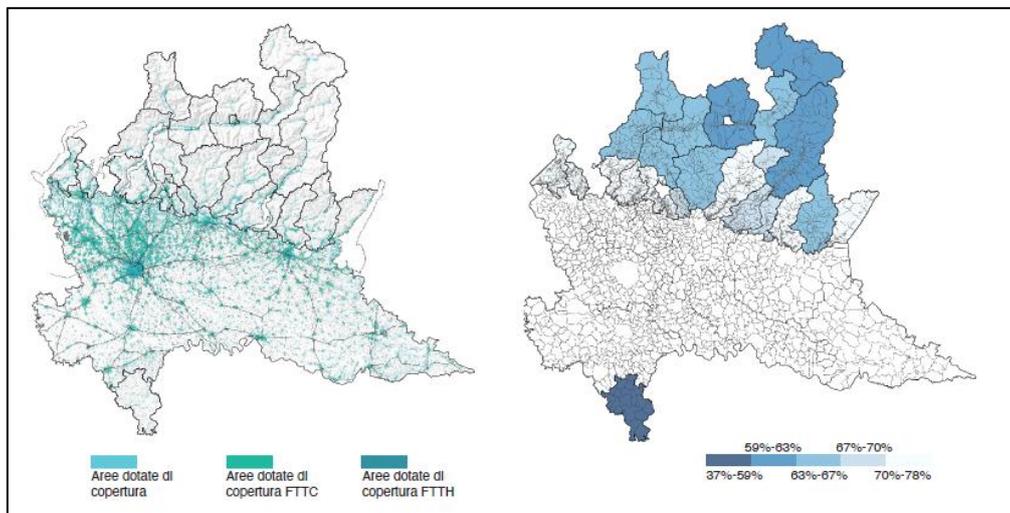
L'infrastrutturazione digitale del territorio risulta fondamentale, come evidenziato dalla recente pandemia che ha richiesto la riorganizzazione e l'adattamento dell'erogazione dei servizi essenziali, nonché la ridefinizione delle modalità di lavoro a distanza. La mappatura della copertura di reti fisse (ADSL, FTTC, FTTH in ordine crescente di velocità di connessione) aggregata per Comunità

Montane (figura 37: aree urbanizzate servite da almeno una rete fissa) si basa sulla percentuale di aree urbanizzate che, almeno in potenza, sono servite da tali reti. Allo scopo sono stati presi in considerazione tanto i diversi tipi di tessuti residenziali quanto gli insediamenti industriali, artigianali, commerciali nonché edifici e complessi con funzione di servizi alla collettività.

Tale mappatura prende le mosse dalla composizione dei dati e delle mappe a scala regionale sulla distribuzione territoriale delle reti fisse. Osservando queste ultime appare facilmente riscontrabile una corrispondenza tra aree fortemente urbanizzate e aree digitalmente infrastrutturate; sono ben leggibili anche le articolazioni lineari degli insediamenti urbani nei fondivalle delle valli principali (es. Valtellina, Val Seriana, Val Camonica).

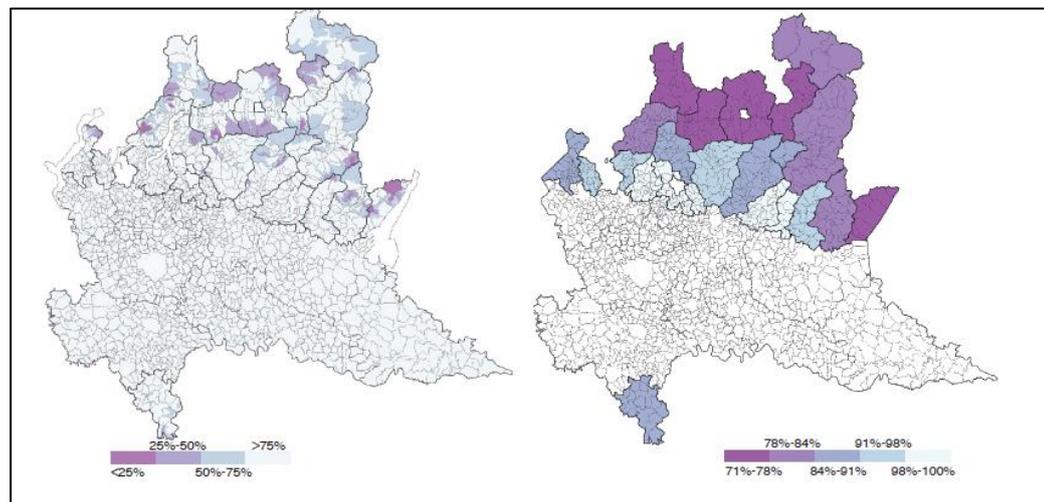
A sinistra  
Figura 37: aree urbanizzate servite da almeno una rete fissa. Fonte: rielaborazione dati AGCOM

A destra  
Figura 38: quota di territorio coperta da rete fissa (ADSL, FTTC, FTTH) per Comunità Montane. Fonte: rielaborazione dati AGCOM



A sinistra  
Figura 39: quota di territorio coperta da 4G per sezioni censuarie. Fonte: rielaborazione dati AGCOM

A destra  
Figura 40: quota di territorio coperta da 4G per Comunità Montane. Fonte: rielaborazione dati AGCOM



L'analisi mostra una scarsa copertura di infrastrutturazione e di copertura di rete per i territori in analisi.

#### f. Un quadro di insieme

Si riporta di seguito un quadro di insieme delle fattispecie analizzate, con un indice dell'intensità dei fenomeni

COMUNITA' MONTANE	INDAGINE DEMOGRAFICA		INDAGINE SOCIO-ECONOMICA										INDAGINE INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE			
	Andamento della popolazione residente	Grado di invecchiamento della popolazione	Dotazione dei servizi sanitari e scolastici					Trend delle imprese e degli addetti	Andamento degli esercizi commerciali	Turismo	Agricoltura di montagna		Processi di urbanizzazione	Copertura della rete fissa e mobile		
			CONTRAZIONE DEMOGRAFICA	INVECCHIAMENTO	INADEGUATEZZA DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI *	SCARSA ACCESSIBILITÀ SERVIZI OSPEDALIERI	SMOBIILITAZIONE DELLA SCUOLA **				SCARSA ACCESSIBILITÀ SERVIZI SCOLASTICI	CALO DEL NUMERO DI IMPRESE		CALO DEL NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DI VICINATO	TURISTIFICAZIONE	RIFORSTAZIONE
ALTA VALTELLINA																
ALTO GARDA BRESCIANO																
LAGHI BERGAMASCHI																
LARIO INTELVESE																
LARIO ORIENTALE E VALLE SAN MARTINO																
OLTREPO PAVESE																
PIAMBELLO																
SEBINO BRESCIANO																
TRIANGOLO LARIANO																
VAL BREMBANA																
VAL CAMONICA																
VAL CHIAVENNA																
VAL SABBIA																
VAL TROMPIA																
VALLE DI SOLVE																
VALLE IMAGNA																
VALLE SERIANA																
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO																
VALLI DEL VERBANO																
VALSASSINA VALVARONE VAL ESINO																
VALTELLINA DI MORBEGNO																
VALTELLINA DI SONDRIO																
VALTELLINA DI TIRANO																

INDICATORE ***	VARIAZIONE MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TRA IL 1971 E IL 2020	INDICE DI MECHEAU	TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE OVER 75	MEDIA DELLE STRUTTURE SANITARIE RAGGIUNGIBILI PER COMUNE IN 30 MINUTI	MEDIA DELLA PERCENTUALE DI COMUNI SUL TOTALE DELLA CIV CON ALMENO UNA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DI SECONDO GRADO	MEDIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE RAGGIUNGIBILI PER COMUNE IN 30 MINUTI	VARIAZIONE DEL NUMERO DI IMPRESE TRA IL 2011 E IL 2017	VARIAZIONE DEGLI ESERCIZI DI VICINATO TRA IL 2011 E IL 2018	TASSO DI RICOSTITUITA' COMPOSITO	INCREMENTO DELLE SUPERFICI DI RIFORSTAZIONE TRA IL 1999 E IL 2016	VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA TRA IL 1999 E IL 2016	VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE URBANIZZATA TRA IL 1999 E IL 2016	QUOTA DI TERRITORIO COPERTO DA ALMENO UNA RETE MOBILE	QUOTA DI TERRITORIO COPERTO DA ALMENO UNA RETE FISSA
Classe di intensità alta	<-2,5%	>200	>354,4	1	tra 25% e 35%	<2	<-5%	<-10%	>5	>25%	<-20%	>25%	<80%	<60%
Classe di intensità media	tra -2,5% e -1%	tra 150 e 200	tra 354,4 e 341,1	tra 2 e 5	tra 35% e 60%	tra 2 e 5	tra -5% e -2,5%	tra -10% e -5%	tra 2,5 e 5	tra 10% e 20%	tra -20% e -5%	tra 10% e 25%	tra 80% e 90%	tra 60% e 70%
Classe di intensità bassa	tra -1% e 0%	tra 150 e 100	<341,1	>5	>60%	>5	tra -2,5% e 0%	tra -5% e 0%	<2,5	<10%	tra -5% e 0%	<10%	>90%	>70%
Fenomeno non presente	>0%	/	/	/	/	/	>0%	>0%	/	/	/	/	/	/

\*per l'inadeguatezza dei servizi sanitari territoriali è stato utilizzato il dato SNAI sul tasso di ospedalizzazione riferito unicamente alle 4 aree pilota. Pertanto la classe di intensità è stata attribuita in base ai quattro valori di ciascuna area in rapporto al dato medio regionale (341,1) e al dato medio regionale riferito alle aree interne (354,4).

\*\*Per il processo di smobilitazione della scuola è stato utilizzato il dato relativo alla percentuale di comuni sul totale di comuni che compongono una Comunità Montana con almeno una scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Per identificare la classe di intensità totale è stata effettuata una media dei valori per ciascun grado di istruzione, ottenendo un dato complessivo riferito a tutti e tre i livelli scolastici.

\*\*\*Le tre classi di intensità (alta, media, bassa) corrispondono a tre soglie numeriche individuate in base ai valori più significativi per ciascun indicatore statistico utilizzato per la misurazione dei fenomeni.

Le classi di intensità della Comunità Montana Valtellina di Sondrio sono state calcolate per i comuni inclusi nel territorio della Comunità Montana, escludendo quindi il capoluogo provinciale di Sondrio.

#### 4. LE DINAMICHE: UN RIASSUNTO

Le analisi dei paragrafi precedenti (e come ben evidenziato nel documento relativo alla Missione valutativa del Consiglio Regionale del luglio 2021 – cfr nota 1) hanno dimostrato come la contrazione demografica rappresenta una tendenza consolidata nel territorio montano, il cui andamento è la sommatoria di profondi cambiamenti all'interno della struttura economica, sociale e istituzionale del territorio. I fenomeni legati alla modernizzazione della struttura economica hanno nel tempo prodotto significativi processi di emigrazione dalle aree montane a prevalente economia rurale sia verso i territori di fondovalle sia, con dinamiche più significative, verso le città e le aree urbanizzate di pianura. L'esodo rurale ha prodotto il progressivo svuotamento dei piccoli centri di montagna, compromettendo l'economia di sussistenza agro-silvo-pastorale incapace di reggere la competizione con le produzioni agricole intensive di pianura. Con lo spopolamento si determina un sempre più generalizzato abbandono dei suoli utilizzati per le attività agricole e pastorali, dei boschi e delle opere di sistemazione idraulico-forestale che hanno contribuito al consolidamento della montagna. Agli effetti legati al mancato presidio e alla sempre minore manutenzione del territorio montano si associa la perdita di capitale culturale, identitario e sociale di un patrimonio edilizio di valore, e più in generale la compromissione del paesaggio inteso come reciproco integrarsi tra ambiente naturale e pratiche antropiche.

Lo spopolamento si è accompagnato a fenomeni di altra natura in un processo di rottura di equilibri consolidati, associato al delinearsi di nuove esigenze strutturali. Per questa ragione, i contesti che presentano una contrazione demografica più significativa rappresentano quei territori in cui è rilevabile una più alta concentrazione di emergenze e vulnerabilità. Inoltre, i processi di contrazione demografica sono spesso associati all'invecchiamento della popolazione residente.

Sul fronte dell'indagine relativa all'offerta dei servizi socio-sanitari, nel territorio in esame sono emerse in sostanza due situazioni distinte: la distribuzione delle funzioni sanitarie all'interno di più strutture di media rilevanza in termini di offerta e prestazioni (alcune valli bresciane) e una generale carenza di strutture sanitarie, in termini quantitativi, a cui corrisponde una scarsa erogazione di servizi (area del Garda bresciano).

Sul fronte dei servizi scolastici il problema principale appare la carenza dell'offerta scolastica in termini quantitativi, associata alle difficili condizioni dovute alla conformazione morfologica propria dei sistemi vallivi. Ciò produce effetti sulla qualità dell'offerta scolastica, influenzando sensibilmente le tendenze e le scelte della popolazione residente. Tra questi si individuano l'elevata frammentazione dei plessi scolastici, con molte scuole piccole e carenti dal punto di vista della qualità dell'offerta, il turn over dei docenti, e una maggiore carenza tecnologica che incide notevolmente sull'offerta didattica soprattutto alla luce delle nuove modalità ed esigenze prestazionali richieste dalla didattica a distanza.

Sotto il profilo economico la situazione della montagna presenta alcune polarizzazioni tra i processi di sfruttamento e "turistificazione" di alcune località d'alta quota, e contesti nei quali si può parlare di desertificazione delle attività economiche e produttive, come in alcune aree del fondovalle, in un "ribaltamento di fortune" rispetto alla condizione del secolo scorso. Alle quote intermedie, un elemento rilevante è rappresentato dalla crisi dell'agricoltura di montagna, evidenziata anche dalla ricolonizzazione delle superfici agricole abbandonate da parte del bosco, che rappresenta una delle trasformazioni più consistenti avvenute tra il 1999 e il 2018.

Questo complesso di fenomeni si è accompagnato a una crescita dei problemi di carattere ecologico e ambientale. Se negli ultimi due decenni si sono verificati significativi incrementi del livello infrastrutturale a favore delle reti stradali e ferroviarie, lo sviluppo insediativo è avvenuto privilegiando l'espansione dei centri urbani, sottraendo parti consistenti di suolo agricolo con un incremento della superficie urbanizzata pari al +15% tra il 1999 e il 2018.

Sotto il profilo della connettività, la carenza di copertura della rete fissa limita la possibilità di introdurre e sviluppare in maniera estensiva l'erogazione di servizi a distanza, quali telemedicina e didattica da remoto, che non solo forniscono una potenziale alternativa alla scarsa dotazione strutturale di servizi sanitari territoriali e di servizi scolastici nelle aree interne, bensì costituiscono un'evoluzione necessaria nell'ottica dell'emergenza sanitaria attuale.

## **5. LA PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO**

### **a. Il Programma Regionale di Sviluppo di Regione Lombardia**

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura e rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale.

La prima stesura del PRS è stata presentata dalla Giunta il 29 maggio 2018 con DGR XI/154 e approvata dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64.

Il PRS è aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), in particolare con la sua Nota di Aggiornamento. Il 30 giugno 2022 con la DGR n. XI/6560 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022.

Molti dei contenuti del PRS sono stati riorientati ed adeguati a fronte degli eventi che hanno interessato la regione e l'Italia negli ultimi anni

Il contesto socioeconomico lombardo ha affrontato una fase di profondo e imprevisto mutamento determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha colpito in modo repentino e profondo il territorio lombardo con impatti di natura sociosanitaria subiti dalla popolazione, impatti sulle attività, sul tessuto produttivo, sull'occupazione e sulla capacità di spesa delle persone. La situazione ha fatto emergere nuove fragilità dei territori ed evidenziato nuovi fabbisogni infrastrutturali, sia sotto il profilo della connettività digitale su tutto il territorio regionale sia della mobilità alternativa delle persone.

Più recentemente, la crisi idrica e la crisi energetica hanno ulteriormente riorientato le scelte programmatiche; anche uno dei documenti allegati alla NADEFER, gli "Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano" – allegato 3 – ha aggiornato i suoi contenuti a fronte di tali eventi.

Per tale motivo, come risulta dal documento, risulta necessario e fondamentale attivare azioni che contrastino una ulteriore marginalizzazione dei territori montani, che, più di altri, rischiano di subire gli effetti negativi della crisi sul piano dell'economia locale e della presenza di servizi e relativa accessibilità.

L'approccio allo sviluppo del territorio montano richiede l'attivazione di **azioni coordinate nel quadro di una visione strategica, integrata e multisettoriale**, ancor più necessaria in prospettiva degli obiettivi comunitari sempre più sfidanti per la riduzione dei gas serra, dell'imminente avvio di programmi straordinari e rilevanti quali il PNRR, il Fondo Complementare con il Programma "Sicuro verde e sociale" di riqualificazione per l'edilizia residenziale pubblica, in particolare per i comuni a rischio sismico, la programmazione europea 2021/2027, la Strategia per le Aree Interne e i Giochi Olimpici 2026. Tale visione dovrà concretizzarsi in un modello di coordinamento e organizzazione adatto a governare e gestire politiche ad altro grado di complessità e la loro interazione con un territorio, quale quello montano, caratterizzato invece da una realtà multiattoriale e frammentata.

In questo contesto, le linee di intervento dovranno **tenere conto delle specificità delle diverse realtà territoriali e socio-economiche del territorio montano**, ricomponendo i divari e promuovendo azioni dinamiche ed integrate finalizzate allo sviluppo di sinergie tra settori e di relazioni tra gli stakeholder.

La complessità del territorio montano si conferma il contesto sfidante in cui promuovere un'azione di rilancio delle **aree più fragili** tramite un approccio che valorizzi le risorse naturali, sviluppi l'innovazione e la competitività nella prospettiva di una crescente decarbonizzazione dei modelli di produzione e di consumo. Saranno pertanto promossi **strumenti di impulso alla crescita**, anche attraverso lo scambio, la collaborazione e il reciproco arricchimento, con aree montane delle regioni e degli stati confinanti, con la finalità di sviluppare politiche integrate, condivise e sostenibili.

Il ripensamento della montagna, da luogo immaginato di sola agricoltura e turismo ad ambito di sperimentazione sociale ed innovazione economica di processo e prodotto, può portare alla promozione di nuove policy di efficientamento amministrativo, **rafforzamento dei servizi alla popolazione** (abitativi, produzione energetica da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, sanità e istruzione) e alla crescita socio-economica complessiva, con un'attenzione verso l'adattamento dell'offerta di politiche ai bisogni espressi.

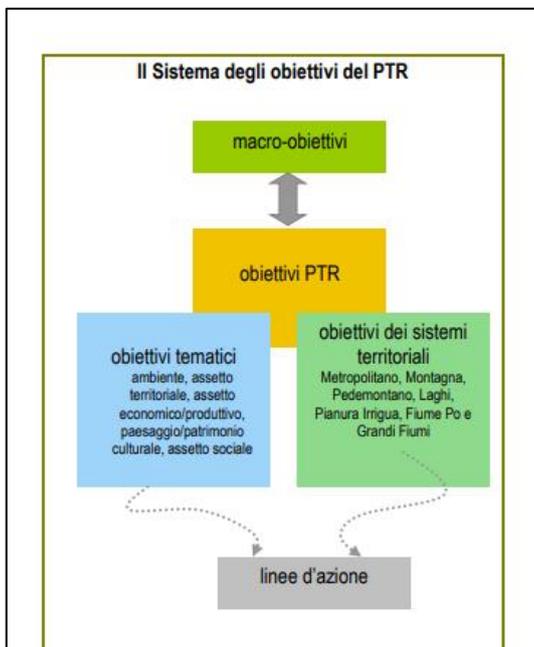
Il **riconoscimento delle comunità locali**, presidio del territorio, quali attori chiave delle politiche di sviluppo della montagna ed il loro coinvolgimento nella definizione degli indirizzi strategici e durante le fasi di pianificazione attuativa delle policy, dovrà sostenere la valorizzazione delle green communities, delle Comunità energetiche e delle esperienze di economia circolare, in stretta connessione con tutto il tessuto socio-economico.

## **b. Il Piano Territoriale Regionale e il Piano Paesistico Regionale**

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. n. 12 del 2005, ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Decreto legislativo n. 42 del 2004) . Il PTR in tal senso recepisce consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela.

Il PTR è aggiornato annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), oppure con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER). L'aggiornamento può comportare l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della programmazione regionale, nonché di quelle di altre regioni,

dello Stato e dell'Unione Europea (art. 22, l.r. n.12 del 2005). L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 49 del 7 dicembre 2021), in allegato alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR 2021).



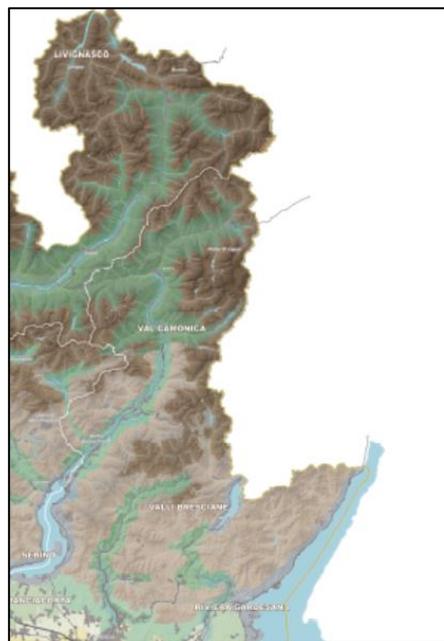
Il PTR è lo strumento di indirizzo e orientamento per il territorio regionale che definisce in maniera integrata gli obiettivi generali di sviluppo attraverso indirizzi, orientamenti e prescrizioni, che hanno efficacia diretta su altri strumenti di pianificazione, ed è anche lo strumento che porta a sistema le politiche settoriali riconducendole ad obiettivi di sviluppo territoriale equilibrato.

Il PTR si raccorda con un visione più generale di scala sovraregionale, promuovendo la collaborazione interistituzionale con i territori confinanti al fine di delineare strategie condivise e coordinare le progettualità.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), sezione specifica del PTR, è lo strumento attraverso il quale Regione Lombardia persegue gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio in linea con la Convenzione europea del paesaggio, interessando la totalità del territorio, che è soggetto a tutela o indirizzi per la migliore

gestione del paesaggio.

Il PPR ha una duplice natura: di quadro di riferimento ed indirizzo e di strumento di disciplina paesaggistica. Esso fornisce indirizzi e regole che devono essere declinate e articolate su tutto il territorio lombardo attraverso i diversi strumenti di pianificazione territoriale, in coerenza con l'impostazione sussidiaria di Regione Lombardia.



Ambiti geografici dei Paesaggi di Lombardia (Vol. 2)

1. Valtellina
2. Livignasco
3. Valchiavenna
4. Lario comasco
5. Comasco e Canturino
6. Lecchese
7. Varesotto e Colline del Varesotto e Valle Olona
8. Brianza e Brianza orientale
9. Valli bergamasche
10. Pianura bergamasca
11. Val Camonica
12. Sebino e Franciacorta
13. Valli bresciane
14. Bresciano e Colline del Mella
15. Riviera gardesana e Morene del Garda
16. Mantovano
17. Cremonese
18. Cremasco
19. Lodigiano e Colline di San Colombano
20. Milanese
21. Pavese
22. Lomellina
23. Oltrepo' Pavese

I Comuni confinanti e contigui dell'ambito bresciano sono classificati come Unità Tipologiche di paesaggio di Fascia alpina (paesaggi delle nergie di rilievo) e di fascia prealpina (paesaggi della montagna e delle dorsali), per i quali valgono gli indirizzi di tutela riportati nel volume 3.

In particolare

- per la fascia alpina: “Va tutelato il loro massimo grado di naturalità. Le vette, i crinali, le sommità, in quanto spartiacque dei bacini idrografici assumono rilevanza paesistica. Devono essere vietate le attività che alterino la morfologia o i fattori di percezione visiva al di fuori delle aree destinate all'esercizio degli sport alpini precedentemente considerati.”
- per la fascia prealpina: Vanno promosse tutte le azioni atte a perseguire la conservazione e la valorizzazione delle specifiche emergenze e, ove necessario, prevedendo anche un ambito di tutela del territorio circostante atto a garantire la protezione dell'emergenza stessa.

A livello generale, l'ambito in analisi è compreso nel Sistema Territoriale della Montagna (rif. Documento di Piano <sup>3</sup>

Gli obiettivi per tale ambito sono così delineati:

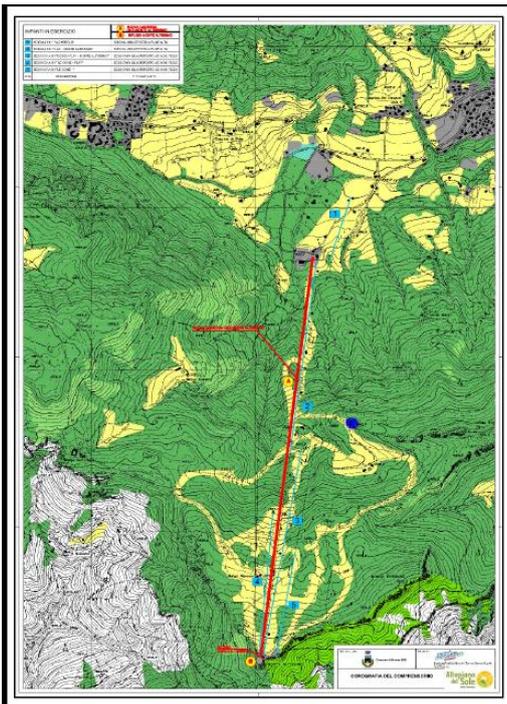
- ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano (ob. PTR 17)
- ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio (ob. PTR 14, 19)
- ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi (ob. PTR 8)
- ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente (ob. PTR 11, 22)
- ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità (ob. PTR 10)
- ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo (ob. PTR 2, 3, 20)
- ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento (ob. PTR 15)
- ST2.8 Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori (ob. PTR 13, 22)
- ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)
- ST2.10 Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree (ob. PTR 13)

### **c. i Patti Territoriali per lo sviluppo dei territori montani**

<sup>3</sup> <https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/6c3d50bb-ed45-4f93-8474-2bbda07d8d58/PTR+-+2+Documento+di+Piano+%28Aggiornamento++2021%29.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-6c3d50bb-ed45-4f93-8474-2bbda07d8d58-nYrCuka>

Lo strumento del Patto Territoriale, introdotto dalla l.r. 40/2017 e ripreso anche dalla l.r. 19/2019, rappresenta un accordo promosso e sottoscritto da enti locali o da altri soggetti pubblici avente ad oggetto l'attuazione congiunta di un programma di interventi volto al raggiungimento di specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale dei territori montani interessati dalla presenza di impianti di risalita e infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio.

L'area è interessata da 3 proposte di patto territoriale, in fase di approvazione:



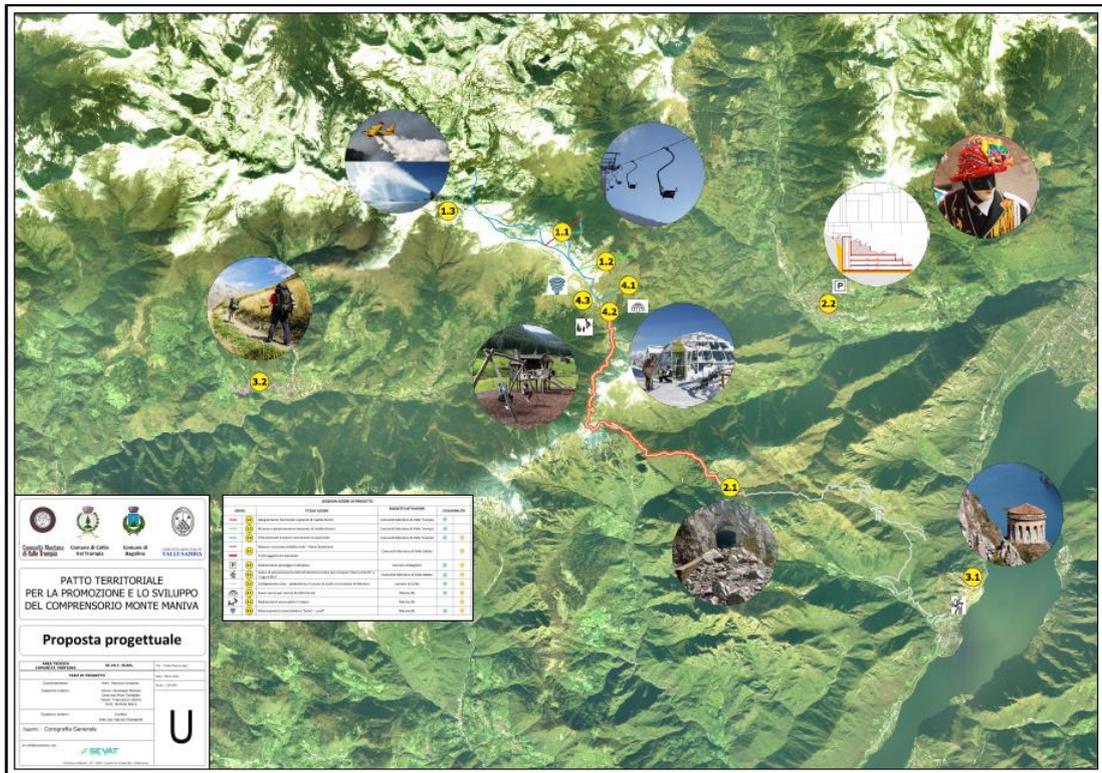
- Patto Territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile del Comprensorio turistico di Borno - Monte Altissimo

La proposta prevede la realizzazione di due interventi:

- la posa di una nuova telecabina Monte Altissimo (sostituzione dell'attuale impianto, con una nuova ed unica telecabina ad otto posti, che collegherà il fondo delle piste alla vetta del Monte Altissimo)
- la ristrutturazione e riqualificazione complessiva dell'edificio Nuovo rifugio Monte Altissimo, destinato a rifugio con particolare riferimento all'adeguamento dell'immobile rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici.

Il soggetto attuatore è il Comune di Borno.

- Patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva

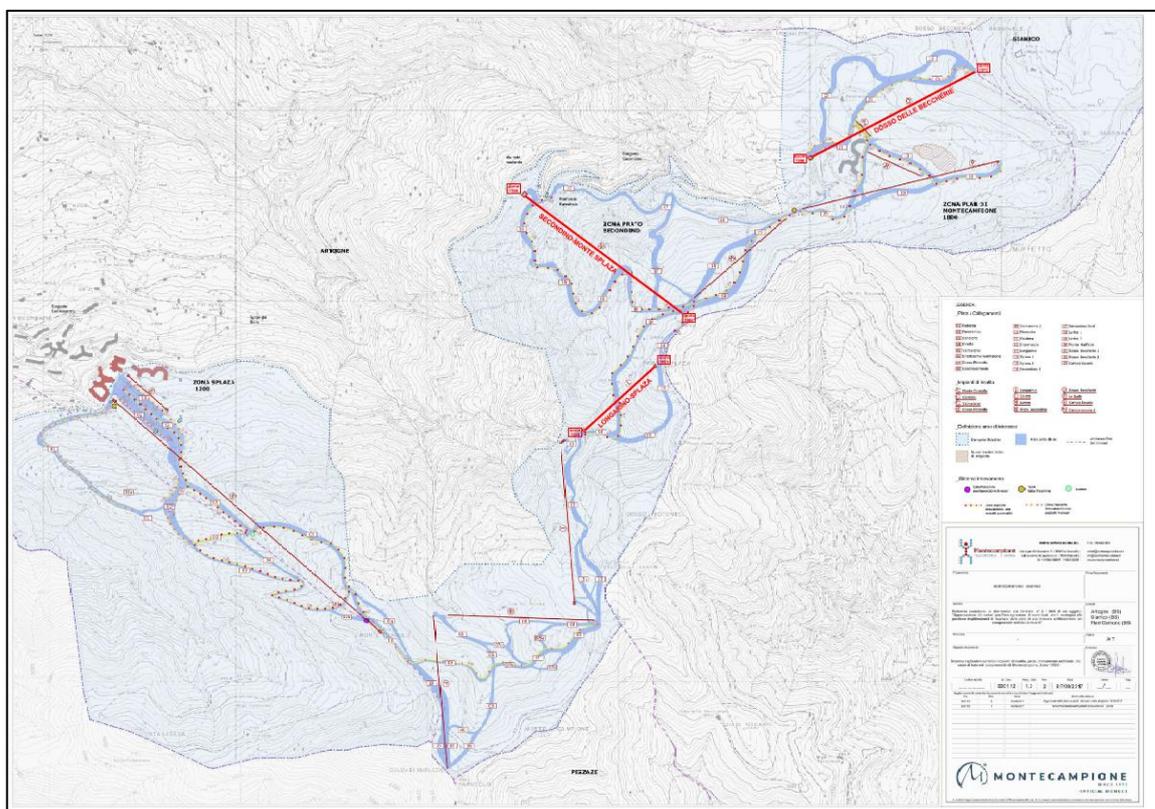


La proposta prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Adeguamento funzionale impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente) – sostituzione dell’attuale impianto (sciovia), con una nuova seggiovia biposto ad ammortamento fisso su un nuovo tracciato che permetterà di accedere direttamente dal piazzale di parcheggio alle sciovie esistenti - Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia
- Rinnovo e potenziamento impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente) – sostituzione dell’attuale impianto con un nuovo impianto biposto di pari lunghezza e senza variare il tracciato - Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia
- Completamento impianto polifunzionale antincendio/neve programmata località Dasdana - potenziamento dell'impianto di innevamento programmato esistente con l'adduzione del bacino idrico esistente in località Dasdana ed attrezzatura per lo spegnimento incendi estivi - Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Trompia
- Messa in sicurezza viabilità Anfo - Passo Baremone (realizzazione piazzole, paravalanghe, ripristino murature di sostegno) - ampliamento di alcuni tratti della storica strada di collegamento intervallivo Anfo - Baremone - Maniva, anche con creazione di piazzole di scambio e ripristinare le condizioni di sicurezza, sia con posizionamento di barriere sia con ripristino di murature e fondo stradale. Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Sabbia
- Realizzazione parcheggio multipiano da 100/130 posti auto in comune di Bagolino - Soggetto attuatore: Comune di Bagolino
- Azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" (ristrutturazione ex caserma Zanardelli) - recupero funzionale della ex

Caserma Zanardelli per consentirne l'utilizzo e la fruibilità da parte dei visitatori. L'area infatti ospiterà in futuro spazi espositivi per i reperti, ambienti per incontri tematici e attività con le scolaresche. Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Sabbia

- Collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo - completamento di un itinerario storico paesaggistico tra il centro storico di Collio Val Trompia, la frazione di Memmo e quella di San Colombano per la fruizione turistica, la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di ambiti attrezzati per manifestazioni ed eventi stagionali. Soggetto attuatore: Comune di Collio
- Nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione area ricettiva alla partenza seggiovia Persek) - costruzione di un nuovo locale in prossimità della partenza della seggiovia ed in sostituzione dell'attuale "igloo" in grado di soddisfare le esigenze degli utenti provenienti dalla Val Sabbia. Soggetto attuatore: Maniva Ski srl
- Realizzazione Parco giochi in legno (in comune di Bagolino) - costruzione di un nuovo parco giochi in legno con riferimenti didattici all'ambiente e al paesaggio per attività ludico - motorie. Soggetto attuatore: Maniva Ski srl
- Potenziamento connettività e "Smart-Land" - potenziamento della connessione wi-fi nel comprensorio e l'istallazione di un sistema di monitoraggio degli accessi integrato (dal parcheggio ai tornelli per gli impianti di risalita), per efficientare l'accoglienza degli utenti e tutelarne la permanenza.
- Patto Territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile del comprensorio turistico e sciistico di Montecampione nella Bassa Valle Camonica



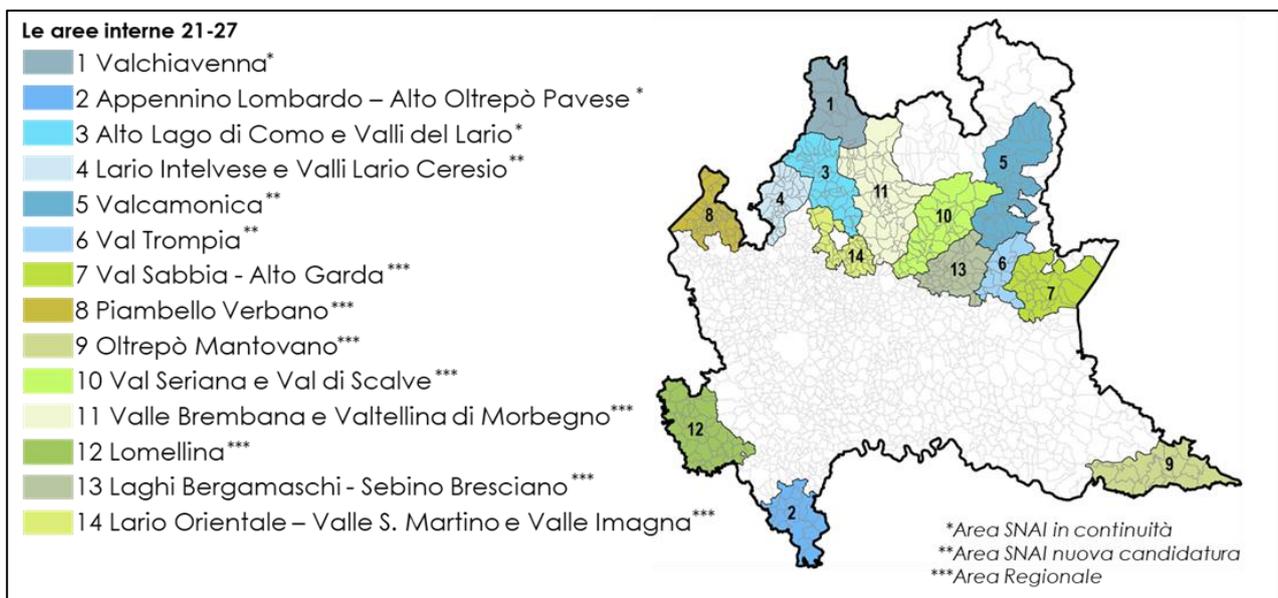
La proposta prevede la realizzazione di tre interventi:

- Sostituzione/realizzazione impianto “Dosso delle Beccherie” – sostituzione dell’attuale impianto con nuova seggiovia quadriposto a morsa fissa con tappeto d’imbarco- Soggetto attuatore: Comune di Artogne
- Sostituzione/realizzazione nuovo impianto “Secondino – Monte Splaza” – sostituzione dell’attuale impianto con nuova seggiovia quadriposto a morsa fissa con tappeto d’imbarco - Soggetto attuatore: Comune di Artogne
- Sostituzione/realizzazione nuovo impianto “Longarino – Monte Splaza” – sostituzione dell’attuale impianto con nuova seggiovia quadriposto a morsa fissa con tappeto d’imbarco - Soggetto attuatore: Comune di Artogne

#### d. L’Agenda del Controesodo

Con DGR n. XI/5587/2021 è stata approvata la strategia regionale aree interne “Agenda del controesodo”, con l’obiettivo di sviluppare, per 14 aree individuate in un processo di concertazione territoriale, con il supporto del Politecnico di Milano-DASU e di ANCI Lombardia, le strategie territoriali di sviluppo locale e le azioni integrate in una logica sistemica, guidate da una governance unitaria. Le finalità sono attinenti ad un superamento del divario territoriale, sociale, economico e digitale di tali aree, in parallelo alla politica SNAI di sviluppo delle aree interne lombarde.

Le politiche coinvolgono, tra gli altri, una serie di comuni montani che non ricomprendono i Comuni di confine e contigui, ma che rappresenta comunque un quadro di insieme programmatico in cui collocare le azioni per un loro sostegno.



#### e. Il PTCP della Provincia di Brescia

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con Delibera di Consiglio n. 31 del 13 giugno 2014. Il Piano è diventato efficace con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 45 del 5 novembre 2014.

Il territorio occupato dai comuni confinanti e contigui della provincia di Brescia è suddiviso in ambiti<sup>4</sup>, tra cui quelli di interesse:

- Ambito Adamello
- Ambito versanti della bassa val Camonica e valsaviore
- Alto Garda Bresciano
- Fascia rivierasca del Lago d'Idro
- Valle del Caffaro e alta Valsabbia

In coerenza con gli obiettivi e contenuti della normativa e programmazione regionale il PTCP persegue i seguenti macro-obiettivi:

a) garantire un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio provinciale in un'ottica di

competitività e miglioramento della qualità della vita.

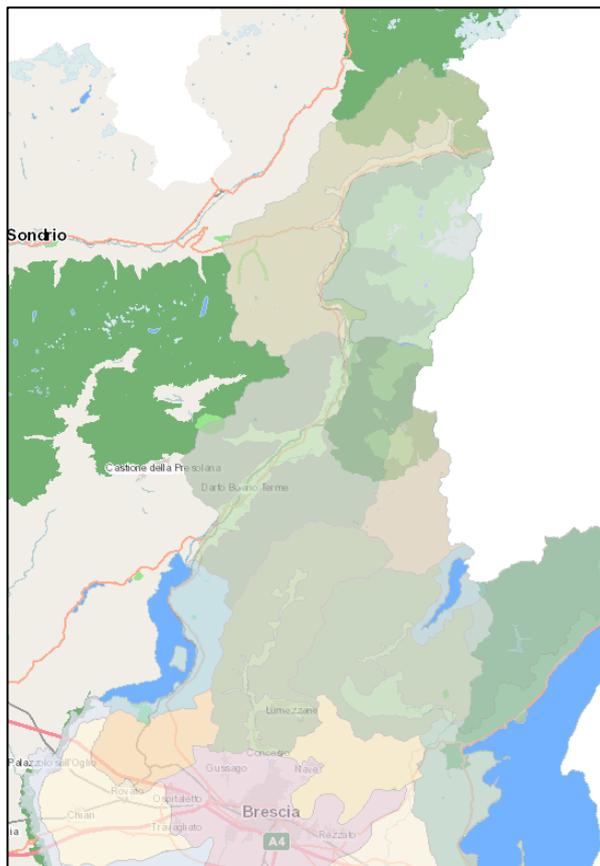
b) riconoscere i differenti territori presenti in ambito provinciale, tutelando e valorizzando le risorse e le identità culturali e ambientali locali che li caratterizzano;

c) definire il quadro di riferimento per le reti di mobilità e tecnologiche, per il sistema dei servizi, ed in generale per tutti i temi di rilevanza sovracomunale;

d) migliorare la qualità ambientale e la resilienza del territorio contribuendo alla protezione delle risorse ambientali e alla prevenzione e contenimento dell'inquinamento e dei rischi, riconoscendo il ruolo dei servizi ecosistemici e promuovendo le green infrastructure nella pianificazione e programmazione generale e di settore e perseguendo la sostenibilità delle singole trasformazioni urbanistiche e territoriali.

e) tutelare le risorse paesaggistiche prevenendo e riducendo i fenomeni di degrado attraverso il coordinamento degli strumenti di pianificazione e programmazione generale e il controllo dei singoli interventi. f) contenere il consumo di suolo evitando gli usi incompatibili e non sostenibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

g) rafforzare la cooperazione fra enti su temi di interesse sovracomunale, anche attraverso lo sviluppo di azioni di pianificazione di area vasta e strumenti negoziali o modelli perequativi.

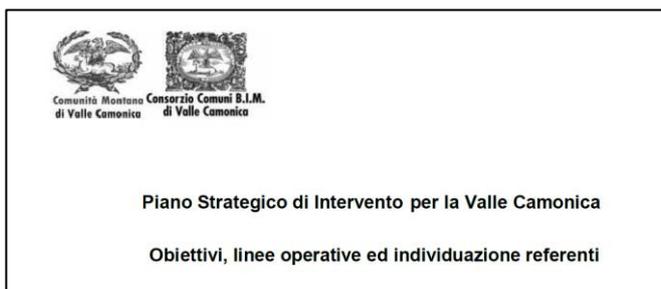


<sup>4</sup> [https://sit.provincia.brescia.it/gfmaplet10/?map=tav\\_2\\_1&token=NULLNULLNULLNULL](https://sit.provincia.brescia.it/gfmaplet10/?map=tav_2_1&token=NULLNULLNULLNULL)

- h) promuovere la programmazione integrata degli interventi di trasformazione del territorio quale supporto all'attuazione della rete verde, della rete ecologica e delle reti di mobilità e servizi sovracomunali.
- i) promuovere il territorio, le sue potenzialità e le capacità imprenditoriali che si sono nel tempo formate nei comparti del primario, secondario e terziario;
- j) coordinare le strategie e azioni di interesse sovracomunale dei piani e programmi territoriali e di settore;
- k) sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività agricole nel quadro di una politica di sviluppo integrato nel territorio.

## f. Il Piano Strategico di Intervento per la Valle Camonica

E' uno strumento redatto nel 2020<sup>5</sup>dalla Comunità Montana Valle Camonica e dal Consorzio dei Comuni B.I.M. della Valle Camonica, con la finalità di coordinare ed indirizzare sul territorio i finanziamenti derivanti da misure assunte dalle Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali.



L'obiettivo del Piano strategico è quello di intercettare la maggior quantità di risorse possibili, concentrando gli interventi su quei progetti in grado di innescare una radicale inversione di tendenza in tutti i settori vitali della nostra economia (Agricoltura – Industria – Turismo – Cultura – Servizi).

Il Piano è suddiviso in settori di intervento, per i quali delinea obiettivi e un insieme di interventi strutturali limitati nel numero ma caratterizzati da grande visibilità ed attrattività.

- Cultura e benessere

Il Piano parte dalla considerazione che nell'ultimo decennio, i segmenti turistici legati al benessere ed alla cultura sono tra quelli che hanno registrato il maggior incremento e per i quali si prevede una ulteriore espansione, a fronte di un trend negativo del turismo termale più propriamente legato all'aspetto curativo della persona.

L'idea "forte" alla base di questa area tematica è quindi abbinare questi due segmenti turistici, perfettamente compatibili tra loro, valorizzando in maniera sinergica diversi fondamentali elementi di attrazione turistica di livello internazionale. Interventi strutturali:

- Grande Infrastruttura/Museo per la Fruizione Innovativa del Patrimonio Culturale (Soggetto attuatore: Costituenda Fondazione Valle Dei Segni);
- Riqualficazione dei parchi delle incisioni rupestri (Soggetto attuatore: Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri Ceto – Cimbergo – Paspardo);
- Riqualficazione percorso accesso Museo Archeologico Nazionale Valle Camonica (Soggetto attuatore: Comune Civate Camuno);

<sup>5</sup> <https://www.cmvallecamonica.bs.it/Pages/measures/politics/?pg=103&id=128100>

- Boario Terme: Riqualficazione Parco Termale (Soggetto attuatore: Comune di Darfo Boario Terme);
- Castello di Breno (Soggetto attuatore: Comune di Breno);
- Infrastrutture di attrazione (Soggetto attuatore: Comunità Montana di Vallecamonica);
- Riqualficazione offerta turistica Altopiano del Sole (Soggetto attuatore: Comune di Borno).
- Agricoltura e filiera agro-alimentare

Consorzio BIM e Comunità Montana di Valle Camonica stanno elaborando un piano di riqualficazione della filiera casearia del territorio della Valle Camonica e del Sebino Bresciano, anche attraverso il coinvolgimento della principale cooperativa locale (CISSVA).

- Aree industriali dismesse e rigenerazione urbana

I Comuni della Comunità Montana e del BIM ValleCamonica hanno vissuto negli ultimi decenni un processo di delocalizzazione delle produzioni in congiunzione ad una diminuzione demografica che hanno portato all'abbandono di impianti produttivi, aree urbanizzate e edifici pubblici.

Per le loro dimensioni e per il valore simbolico e rigenerativo delle loro riconversioni, le aree dismesse costituiscono un'occasione straordinaria per sperimentare nuove forme insediative, nuove forme di impresa e modelli innovativi di offerta di servizi in ambito socio-assistenziale.

La riconversione può restituire valore a luoghi abbandonati creando al contempo opportunità di impiego, non solo nella manifattura ma anche in settori altamente qualificati, che favoriscano la capacità di mantenimento della popolazione sul territorio della Valle.

L'idea "forte" con la quale si intende affrontare il tema delle aree industriali dismesse è studiare un progetto di insieme, in particolare per quei territori ove le singole aree hanno più difficoltà a trovare soluzioni di riutilizzo: l'ambizione è quella di replicare il successo del "Kilometro rosso" dando vita ad un "Kilometro Verde" dislocato lungo la Valle.

Per questo, si prevede la costituzione di una Fondazione aperta al mondo dell'Impresa, così che le migliori energie del Pubblico e del Privato possano insieme disegnare il futuro dello sviluppo economico ed ambientale del nostro territorio, elaborando idee e progetti per sostenere la ripresa e la resilienza dell'economia.

- sistema dei percorsi ciclabili

l'obiettivo è quello di dare maggiore sviluppo alla rete ciclabile della Valle Camonica nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio: tale rete va intesa proprio come infrastruttura polifunzionale che si distribuisce dal fondovalle alle quote più alte, sfruttando le opportunità offerte dalle moderne biciclette elettriche, e che assolve ai compiti di collegamento, di svago e benessere, di informazione, accesso al patrimonio territoriale e di mobilità sostenibile in genere.

Verrà realizzato un tratto a forte impatto emozionale prendendo spunto dall'esperienza olandese dove un pezzo di ciclovia è stato illuminato a terra con una tecnica innovativa riproducendo un'opera di Van Gogh. Nel caso si potrebbe utilizzare il tema delle incisioni rupestri. In questo modo potremo ottenere due obiettivi:

1. rendere la ciclovia ancora più attrattiva;
2. dare maggiore impulso alle stesse incisioni rupestri.



## 5. Obiettivi del programma

Il programma proposto ha come obiettivo quello di contribuire ad una inversione di tendenza delle dinamiche che incidono negativamente sui territori di confine, analizzate nei paragrafi precedenti.

L'approccio metodologico è quello di agire con azioni coordinate e integrate che abbiano delle ricadute nei settori di interesse con ricadute positive sui settori ritenuti cruciali per lo sviluppo dei territori di confine: i collegamenti, la mobilità, il rilancio dell'economia locale e l'attrattività dei territori.

Gli obiettivi del programma si allineano con il quadro programmatico costituito dagli "Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano" – allegato 3 alla NADEFR approvata con DGR n. XI/ 4934 del 29 giugno 2021<sup>6</sup> e tengono conto delle conclusioni della Missione valutativa sui territori montani redatta nel luglio 2021 dal Consiglio Regionale (cfr nota 1), che qui si riportano:

1. Indicazioni sui modelli di governance
  - Registrare le relazioni "verticali"
  - Consolidare le strutture di implementazione a scala territoriale
  - Rafforzare il coordinamento a livello regionale
2. Verso un riequilibrio territoriale, per la promozione di una nuova cittadinanza

Si pone l'accento su questa indicazione, che suggerisce di **operare una redistribuzione delle risorse verso i territori montani più fragili**, che potrebbero svolgere un ruolo centrale, sia sotto il profilo ambientale e dell'offerta di servizi ecosistemici per tutta la regione, coerentemente con l'impianto della programmazione regionale sullo sviluppo sostenibile e con la strategia europea per la transizione ecologica, sia nella capacità di **attivare un modello alternativo di sviluppo basato sul rilancio della economia agro-silvo pastorale locale e sull'attivazione di un turismo a basso impatto capace di valorizzare le risorse locali**.

In secondo luogo, una maggiore attenzione dovrebbe essere posta alla necessità di **assicurare a tutto il territorio montano, e non solo alle sue sezioni più legate al turismo di massa, servizi di cittadinanza fondamentali**, a partire dalla connettività e da una rete territoriale efficace di servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e scolastici, anche attraverso il pieno dispiegamento delle opportunità offerte dallo sviluppo delle connessioni di rete.

Con il programma di interventi proposto, pertanto, si è adottato un **approccio integrato per riequilibrare lo sviluppo delle aree marginali attraverso un'ottica innovativa, valorizzando l'attrattività e la competitività, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che riduca le differenze sociali e territoriali**, in linea con gli obiettivi fondanti della legge 191/2009.

Altro intento è quello di attivare politiche e strategie che considerino l'ambito come un unicum, con una visione che travalica il confine dei comuni confinanti e contigui per proporre una nuova visione integrata di scala vasta con impatti positivi diffusi, anche sulle realtà contermini, in una logica di economie di scala.

---

<sup>6</sup> <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

La strategia di interventi proposta, che va ad allinearsi con le strategie nazionali e regionali già in essere, mira quindi a **ridurre il divario nell'offerta di servizi tra le aree marginali montane e quelle urbane, proponendo una risposta concreta ad alcune criticità trasversali rilevate.**

Il programma si pone quindi i seguenti obiettivi **generali**:

- migliorare l'infrastrutturazione della rete di accessibilità e di percorribilità del territorio e potenziarne le connessioni, a diversi livelli di fruibilità;
- rilanciare il turismo e l'attrattività dei territori,
- potenziare la qualità dei servizi socio-assistenziali per favorire la residenzialità e la natalità;
- favorire il rilancio dei territori contrastando i fenomeni di abbandono delle aree montane mediante una politica di sostegno, attrattiva anche di nuovi residenti che promuova la qualità della vita e la presenza o l'accessibilità ai servizi essenziali;
- promuovere forme di valorizzazione ambientale in un'ottica di tutela e di sostenibilità;
- aumentare la competitività delle imprese qualificando i cluster territoriali e accompagnando i percorsi di sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, al fine di generare nuova occupazione.

In rapporto agli obiettivi generali, il programma si struttura sui seguenti obiettivi **specifici**:

- realizzazione, ammodernamento e razionalizzazione di infrastrutture, a differenti livelli (accessibilità automobilistica, sosta e accessibilità ciclistica);
- valorizzazione degli elementi distintivi presenti sul territorio e investimenti in elementi innovativi: ad es., la fruizione dolce del turismo termale unito all'enogastronomia locale, la rigenerazione del benessere tramite l'uso delle acque termali;
- incrementare l'inclusione e la coesione sociale e la prossimità dei servizi
- sostenere le imprese e il commercio locale, in un'ottica di attrattività e di mantenimento dei livelli occupazionali;
- tutelare il patrimonio agricolo e rurale caratteristico del territorio
- tutelare il patrimonio e le risorse naturali

Gli obiettivi si declinano nei seguenti ambiti, per i quali si identificano gli interventi proposti nel programma:

#### **AMBITO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E LA PERCORRIBILITA'**

Gli interventi proposti mirano

- al potenziamento della viabilità di adduzione ai territori nell'ottica di deviare i flussi di traffico all'esterno dei centri abitati e delle aree sensibili o naturali
- al miglioramento delle connessioni
- alla creazione di spazi di sosta organizzati e strutturati nei centri urbani
- al potenziamento e alla razionalizzazione della rete ciclabile

Gli interventi che concorrono a tale obiettivi sono i seguenti:

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	MANUTENZIONE VIABILITA' PER COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	1.000.000,00 €	- €	€ -	1.000.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	MANUTENZIONE PERCORSI CICLO-PEDONALI IN COMUNE DI VALVESTINO	VALVESTINO	2.010.000,00 €	- €	€ -	2.010.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	Accessibilità al Comune di Idro: NUOVO PONTE DI INGRESSO AL PAESE e RIQUALIFICAZIONE VIA TRENTO	IDRO	4.920.000,00 €	1.000.000,00 €	4.500.000,00 €	10.420.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	PARCHEGGIO MULTIPIANO BAGOLINO	BAGOLINO	390.000,00 €	3.521.234,00 €	€ -	3.911.234,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO, SISTEMAZIONE DELLE AREE LUDICHE DI PERTINENZA ORATORIALE E SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA CENTRALE NELL'ABITATO DI PONTE CAFFARO	BAGOLINO	500.000,00 €	- €	500.000,00 €	1.000.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER VIABILITÀ ALTERNATIVA ALLA VIABILITÀ SS45BIS TRATTO DA GARGNANO A TORMINI IN COMUNE DI ROÉ VOLCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	200.000,00 €	- €	€ -	200.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	SPBS 237 "del Caffaro" 1° lotto: costruzione deviante tratta da Vestone nord a Idro sud	PROVINCIA DI BS	4.500.000,00 €	55.000.000,00 €	€ -	59.500.000,00 €
PROVINCIA DI BRESCIA	SCHEDE PROV BS PROGETTI INNOVATIVI - AMBITO VALLE CAMONICA: RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO CICLO-PEDONALE	PROVINCIA DI BRESCIA	€ -	- €	562.722,14 €	- €

## AMBITO PROMOZIONE E RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

Gli interventi proposti sono finalizzati:

- al sostegno alle infrastrutture e agli impianti dedicati al turismo
- alla realizzazione di progetti integrati che favoriscano il turismo a diversi livelli integrati; (es. sviluppo di sistemi interattivi, applicazioni telefoniche, mappe intelligenti, diffusione di informazioni);
- alla promozione delle peculiarità e delle specificità del territorio montano, dei suoi prodotti e delle sue attività;
- alla promozione di forme di turismo all'avanguardia e innovative, nel rispetto della sostenibilità ambientale e del contesto

Gli interventi che concorrono a tale obiettivi sono i seguenti:

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	POTENZIAMENTO TURISMO SOSTENIBILE DELLA VALVESTINO	MAGASA	4.650.000,00 €	- €	€ -	4.650.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	COMPLETAMENTO INTERVENTO TURISTICO RICETTIVO IN COMUNE DI VALVESTINO	VALVESTINO	2.800.000,00 €	- €	€ -	2.800.000,00 €

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO DELL'ALTO GARDA BRESCIANO: REALIZZAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE PROVINCIALI S.P. 38 E S.P. 115	PROVINCIA DI BS	3.850.000,00 €	- €	€ -	3.850.000,00 €
VALLE CAMONICA	CREAZIONE DI UN HUB CULTURALE ED ESPOSITIVO PER LA FRUIZIONE INNOVATIVA E LA COMUNICAZIONE DELLA VALLE DEI SEGNI	CM di VALLECAMONICA	7.750.000,00 €	19.250.000,00 €	€ -	27.000.000,00 €
VALLE CAMONICA	SOZZINE FARM - POLO ICONICO DI PROMOZIONE, VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI VALLE CAMONICA CON ANNESSI CASEIFICIO E FATTORIA DIDATTICA	CM di VALLECAMONICA	3.000.000,00 €	4.000.000,00 €	€ -	7.000.000,00 €
VALLE CAMONICA	PERCORSO INTEGRATO PER LA FRUIZIONE DELLA ROCCA DEL CASTELLO DI BRENO	CM di VALLECAMONICA	750.000,00 €	750.000,00 €	€ -	1.500.000,00 €
VALLE CAMONICA	intervento di rifunzionalizzazione della Villa del Sacro Cuore in comune di Savio dell'Adamello	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	1.500.000,00 €	- €	€ -	1.500.000,00 €
VALLE CAMONICA	Lavori per il potenziamento delle infrastrutture turistiche nel territorio del comune di Savio dell'Adamello(BS) - progetto di valorizzazione e riqualificazione urbanistica di piazza S. Antonio	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	500.000,00 €	- €	500.000,00 €	1.000.000,00 €
VALLE CAMONICA	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO TERMALE E DI BENESSERE A INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELL'ALTA VALLE CAMONICA e INTEGRAZIONE RISORSE PER RALIZZAZIONE OPERA DI CUI ALLA SCHEDA DI PROGETTO 1AV - ALLEGATO A.b. ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 10.02.2017	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	2.000.000,00 €	23.400.000,00 €	6.600.000,00 €	32.000.000,00 €

## AMBITO SOSTEGNO SOCIALE

Gli interventi sono finalizzati:

- al contrasto allo spopolamento dei territori;
- alla promozione di servizi essenziali;
- al mantenimento dei presidi locali sanitari
- al sostegno alla realizzazione o mantenimento delle RSA

Gli interventi che concorrono a tale obiettivi sono i seguenti:

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A CASA PROTETTA PER ANZIANI	LIMONE SUL GARDA	4.650.000,00 €	- €	€ -	4.650.000,00 €
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	STRUTTURA POLIFUNZIONALE BAGOLINO	BAGOLINO	1.530.000,00 €	1.670.000,00 €	€ -	3.200.000,00 €
VALLE CAMONICA	INTERVENTO DI HOUSING SOCIALE	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	€ -	6.000.000,00 €
VALLE CAMONICA	INTERVENTO INTEGRATO DI RIFACIMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIGENERAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI DI BRENO	COMUNE DI BRENO	1.100.000,00 €	- €	€ -	1.100.000,00 €

## AMBITO INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Gli obiettivi in questo ambito sono finalizzati alla realizzazione o completamento di impianti sportivi, identificati come centri attrattori del territorio.

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
ALTO GARDA - VALLE SABBIA	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI ATTENUAZIONE DEL MOTO ONDOSO MEDIANTE PARATOIA FISSA	TREMOSINE	800.000,00 €	2.040.000,00 €	516.000,00 €	3.356.000,00 €
VALLE CAMONICA	INTERVENTO DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI BRENO	COMUNE DI BRENO	2.500.000,00 €	- €	€ -	2.500.000,00 €
VALLE CAMONICA	INTEGRAZIONE PIANO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO NATATORIO A SERVIZIO DELLA MEDIA VALLE CAMONICA	COMUNE DI BRENO	1.400.000,00 €	- €	3.700.000,00 €	5.100.000,00 €

## AMBITO TUTELA AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO AGRICOLO E RURALE

L'ambito di interesse si rapporta necessariamente con i noti fenomeni di cambiamento climatico e di scarsità delle risorse idriche i cui effetti sono più evidenti nel territorio montano. Gli interventi puntano quindi sulle seguenti linee di azione:

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
VALLE CAMONICA	intervento di riqualificazione del patrimonio agricolo rurale e urbano in comune di Saviore dell'Adamello	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	3.500.000,00 €	- €	€ -	3.500.000,00 €
VALLE CAMONICA	Progetto integrato di riqualificazione ambientale nel Parco dell'Adamello	COMUNE DI CEVO	5.000.000,00 €	- €	€ -	5.000.000,00 €

Una menzione particolare merita l'insieme di interventi rappresentato dal Piano Investimenti del parco Nazionale dello Stelvio, che, sulla base degli accordi assunti con la Provincia autonoma di Bolzano, punta al rilancio del territorio del Parco e del passo dello Stelvio come luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifica, secondo principi di sostenibilità ambientale e paesaggistica.

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
PNS	quota piano investimenti PNS	vari	800.000,00 €	14.020.100,00 €	4.000.000,00 €	18.820.100,00 €

## AMBITO INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA

Gli interventi mirano al potenziamento e alla realizzazione di reti di infrastrutturazione tecnologica, con la finalità di dotare i territori delle necessarie infrastrutture per garantire i servizi a distanza.

AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FCC	IMPORTO COFINANZIAMENTO	ALTRE RISORSE FCC	TOTALE
PNS	quota piano investimenti PNS	vari	800.000,00 €	14.020.100,00 €	4.000.000,00 €	18.820.100,00 €
PROVINCIA DI BRESCIA	SCHEDE PROV BS PROGETTI INNOVATIVI - AMBITO ALTO GARDA: POTENZIAMENTO TECNOLOGICO INFRASTRUTTURE INFORMATICHE SEDI SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DEI COMUNI DI GARGNANO, TIGNALE, TREMOSINE SUL GARDA E LIMONE	PROVINCIA DI BRESCIA	- €	- €	232.635,21 €	- €
PROVINCIA DI BRESCIA	SCHEDE PROV BS PROGETTI INNOVATIVI - AMBITO VALLE SABBIA: POTENZIAMENTO TECNOLOGICO RETE INFORMATICA	PROVINCIA DI BRESCIA	- €	- €	163.812,13 €	- €

## 6. I progetti strategici proposti: verifica dei criteri di coerenza

Ambito Alto Garda - Valle Sabbia:

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>7</sup>	Coerenza col PTCP <sup>8</sup>
MANUTENZIONE VIABILITA' PER COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	✓ 3.a.I (mobilità su strada)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	obiettivo C
MANUTENZIONE PERCORSI CICLO-PEDONALI IN COMUNE DI VALVESTINO	VALVESTINO	✓ 3.a.III (mobilità turistica)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	obiettivo C
ACCESSIBILITÀ AL COMUNE DI IDRO: NUOVO PONTE DI INGRESSO AL PAESE e RIQUALIFICAZIONE VIA TRENTO	IDRO	✓ 3.a.I (mobilità su strada)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	obiettivo C
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A CASA PROTETTA PER ANZIANI	LIMONE SUL GARDA	✓ 3.b.I (Servizi alla persona – servizi sociali)	✓ ST2.8 ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5) ✓ ST2.10 (ob. PTR 13)	obiettivo A
POTENZIAMENTO TURISMO SOSTENIBILE DELLA VALVESTINO	MAGASA	✓ 3.c.I (sviluppo locale d'area – tutela del territorio e delle comunità locali) ✓ 3.c.II (sviluppo locale d'area – valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.7 (ob. PTR 15) ✓ ST2.8 ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5) ✓ ST2.10 (ob. PTR 13)	obiettivo A
COMPLETAMENTO INTERVENTO TURISTICO RICETTIVO IN COMUNE DI VALVESTINO	VALVESTINO	✓ 3.c.I (sviluppo locale d'area – tutela del territorio e delle comunità locali)	✓ ST2.7 (ob. PTR 15)	Obiettivo C e G

<sup>7</sup> Cfr paragrafo 5.a

<sup>8</sup> Cfr paragrafo 5.b

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>7</sup>	Coerenza col PTCP <sup>8</sup>
		✓ 3.c.II (sviluppo locale d'area – valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.8 ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5) ✓ ST2.10 (ob. PTR 13)	
INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI ATTENUAZIONE DEL MOTO ONDOSI MEDIANTE PARATOIA FISSA	TREMOSINE	✓ 3.c.II (sviluppo locale d'area – valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.7 (ob. PTR 15) ✓ ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)	Obiettivo C e G
PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO DELL'ALTO GARDA BRESCIANO: REALIZZAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE PROVINCIALI S.P. 38 E S.P. 115	PROVINCIA DI BS	✓ 3.a.I (mobilità su strada)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	Obiettivo C
PARCHEGGIO MULTIPIANO BAGOLINO	BAGOLINO	✓ 3.a.I (mobilità su strada)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	Obiettivo A
STRUTTURA POLIFUNZIONALE BAGOLINO	BAGOLINO	✓ 3.b.I (Servizi alla persona – servizi sociali) ✓ 3.b.II (Servizi alla persona - istruzione e formazione)	✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5) ✓ ST2.10 (ob. PTR 13)	Obiettivo C
RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO, SISTEMAZIONE DELLE AREE LUDICHE DI PERTINENZA ORATORIALE E SISTEMAZIONE DELLA	BAGOLINO	✓ 3.a.I (mobilità su strada) ✓ 3.c.II (sviluppo locale d'area – valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	Obiettivo C

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>7</sup>	Coerenza col PTCP <sup>8</sup>
PIAZZA CENTRALE NELL'ABITATO DI PONTE CAFFARO				
STUDIO DI FATTIBILITÀ PER VIABILITÀ ALTERNATIVA ALLA VIABILITÀ SS45BIS TRATTO DA GARGNANO A TORMINI IN COMUNE DI ROÉ VOLCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	✓ 3.a.I (mobilità su strada)	✓ ST2.6 (ob. PTR 2, 3, 20)	Obiettivo A

**Ambito Alto Garda - Valle Sabbia:**

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>9</sup>	Coerenza col PTCP <sup>10</sup>
CREAZIONE DI UN HUB CULTURALE ED ESPOSITIVO PER LA FRUIZIONE INNOVATIVA E LA COMUNICAZIONE DELLA VALLE DEI SEGNI	CM di VALLECAMONICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.b.II (servizi alla persona)</li> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.2 (ob PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> <li>✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)</li> <li>✓ ST2.9) (ob. PTR 1, 3, 5)</li> </ul>	Obiettivi B, G, I e J
SOZZINE FARM - POLO ICONICO DI PROMOZIONE, VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI VALLE CAMONICA CON ANNESSI CASEIFICIO E FATTORIA DIDATTICA	CM di VALLECAMONICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.b.II (servizi alla persona)</li> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.2 (ob PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> <li>✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)</li> </ul>	Obiettivi B,G I e K

<sup>9</sup> Cfr paragrafo 5.a

<sup>10</sup> Cfr paragrafo 5.b

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>9</sup>	Coerenza col PTCP <sup>10</sup>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ culturali e del turismo sostenibile)</li> <li>✓ 3.c.III (sistemi agro-alimentari)</li> <li>✓ 3.c.IV (artigianato e commercio di prossimità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.9) (ob. PTR 1, 3, 5)</li> </ul>	
PERCORSO INTEGRATO PER LA FRUIZIONE DELLA ROCCA DEL CASTELLO DI BRENO	CM di VALLECAMONICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.1 (ob. PTR 17)</li> <li>✓ ST2.2 (ob. PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> </ul>	Obiettivi B e I
intervento di riqualificazione del patrimonio agricolo rurale e urbano in comune di Savio dell'Adamello	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)</li> <li>✓ 3.c.III (sistemi agro-alimentari)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.2 (ob. PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> <li>✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)</li> <li>✓ ST2.9) (ob. PTR 1, 3, 5)</li> </ul>	Obiettivi I, K e J
intervento di rifunionalizzazione della Villa del Sacro Cuore in comune di Savio dell'Adamello	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.2 (ob. PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> </ul>	Obiettivi B e I
Lavori per il potenziamento delle infrastrutture turistiche nel territorio del comune di Savio dell'Adamello (BS) - progetto di valorizzazione e riqualificazione urbanistica di piazza S. Antonio	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> <li>✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.2 (ob. PTR 14, 19)</li> <li>✓ ST2.5 (ob. PTR 10)</li> <li>✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)</li> </ul>	Obiettivi B e I
Progetto integrato di riqualificazione ambientale nel Parco dell'Adamello	COMUNE DI CEVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 3.c.I (tutela del territorio e delle comunità locali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ST2.1 (ob. PTR 17)</li> </ul>	Obiettivi B, E, H e I

DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COERENZA CON AMBITI DI INTERVENTO punto 3 linee guida (delibera CP n. 4 del 1/10/2021)	Coerenza con il PTR/PPR <sup>9</sup>	Coerenza col PTCP <sup>10</sup>
		✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.2 (ob. PTR 14, 19) ✓ ST2.5 (ob. PTR 10) ✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)	
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO TERMALE E DI BENESSERE A INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELL'ALTA VALLE CAMONICA e INTEGRAZIONE RISORSE PER REALIZZAZIONE OPERA DI CUI ALLA SCHEDA DI PROGETTO 1AV	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	✓ 3.b.I (servizi sia sanitari che sociali per la salute e il benessere delle persone) ✓ 3.c.II (valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile)	✓ ST2.5 (ob. PTR 10) ✓ ST2.8 (ob. PTR 13, 22)	Obiettivo I
INTERVENTO DI HOUSING SOCIALE	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	✓ 3.b.I (servizi sia sanitari che sociali per la salute e il benessere delle persone)	✓ ST2.8, (ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 di oli (ob. PTR 1, 3, 5)	Obiettivo A e B
INTERVENTO DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI BRENO	COMUNE DI BRENO	✓ 3.b.I (servizi sia sanitari che sociali per la salute e il benessere delle persone)	✓ ST2.8, (ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 di oli (ob. PTR 1, 3, 5)	Obiettivo A
INTERVENTO INTEGRATO DI RIFACIMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIGENERAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI DI BRENO	COMUNE DI BRENO	✓ 3.b.I (servizi sia sanitari che sociali per la salute e il benessere delle persone)	✓ ST2.8, (ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 di oli (ob. PTR 1, 3, 5)	Obiettivi B e I
INTEGRAZIONE PIANO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO NATATORIO A SERVIZIO DELLA MEDIA VALLE CAMONICA	COMUNE DI BRENO	✓ 3.b.I (servizi sia sanitari che sociali per la salute e il benessere delle persone)	✓ ST2.8, (ob. PTR 13, 22) ✓ ST2.9 di oli (ob. PTR 1, 3, 5)	Obiettivo A

## 7. Indicatori di risultato

Si identificano i seguenti indicatori di realizzazione e di risultato per una verifica dell'efficacia del programma

Indicatore	tipo	Fonte	Valore atteso	Riferimento temporale
Km di strade oggetto di intervento	realizzazione	BDAP		2026
mq di nuovo spazi pubblici realizzati	realizzazione	Progetti presentati		2026
Aumento delle presenze turistiche	risultato (output)	ISTAT	+5%	2026
Incremento della natalità	risultato (output)	ISTAT	+2%	2026

## 8. Strategicità degli interventi di importo inferiore al limite di Regolamento

Alcuni interventi dell'ambito sono di importo inferiore al limite di 1,5 mln€ definito all'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento; tuttavia gli stessi sono caratterizzati da un alto livello strategico come dettagliato nella tabella che segue.

Per gli stessi si chiederà deroga al Comitato Paritetico, in coerenza con lo stesso Regolamento.

	AMBITO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	SOGETTO ATTUATORE	IMPORTO	MOTIVO
1 BS	ALTO GARDA - VALLE SABBIA	MANUTENZIONE VIABILITA' PER COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	1.000.000,00 €	La progettualità riguarda interventi per il completamento dei percorsi ciclabili ed è caratterizzata - pertanto - da ricadute positive a livello territoriale ben più ampie dell'ambito stesso, permettendo l'interconnessione con la rete ciclabile a livello provinciale e su scala intercomunale. L'intervento, pertanto, è caratterizzato da un elevato grado di strategicità nonostante il valore inferiore al limite economico.
11BS	ALTO GARDA - VALLE SABBIA	RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO, SISTEMAZIONE DELLE AREE LUDICHE DI PERTINENZA ORATORIALE E SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA CENTRALE	COMUNE DI BAGOLINO		La progettualità non raggiunge il limite di 1,5 mln in quanto trasferimento di quote di progetti di cui all'art. 6 comma 1 lett d) di diverse annualità derivanti da rinunce.

		NELL'ABITATO DI PONTE CAFFARO			
12 BS	ALTO GARDA - VALLE SABBIA	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER VIABILITÀ ALTERNATIVA ALLA VIABILITÀ SS45BIS TRATTO DA GARGNANO A TORMINI IN COMUNE DI ROÉ VOLCIANO	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	200.000,00 €	La progettualità è riferita alla redazione di uno studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione dell'intervento, e di fondamentale importanza prima di procedere ad un vero e proprio progetto dell'intervento; si tratta quindi di attività progettuale e non di opera pubblica. La strategicità dell'intervento sta alla base della potenzialità del progetto che, una volta approvato, sarà alla base della realizzazione delle opere.
18 BS	VALLE CAMONICA	LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO (BS) - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI PIAZZA S. ANTONIO	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	500.000,00 €	L'intervento si profila come strategico in quanto prevede il potenziamento delle infrastrutture turistiche del Comune di Saviole dell'Adamello ma con ricadute positive sull'attrattività dell'intero ambito della Valle Camonica e con
23 BS	VALLE CAMONICA	INTERVENTO INTEGRATO DI RIFACIMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIGENERAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI DI BRENO	COMUNE DI BRENO	1.100.000,00 €	La progettualità è concentrata in uno specifico ambito (comune di Breno) ed è limitato ad alcuni spazi pubblici selezionati al fine di raggiungere la finalità prevista nella scheda, di riordino e rigenerazione urbana con miglioramento della fruizione di alcuni spazi pubblici, e ricadute sulla qualità paesaggistica del borgo e sulla sua fruibilità turistica. L'intervento si profila tuttavia di livello strategico in quanto l'aumento dell'attrattività di un ambito circoscritto ha ricadute positive su ambiti più vasti.